



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ANNA FRAENTZEL CELLI

RMIC8EK00L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANNA FRAENTZEL CELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9913** del **21/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 47*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 76** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 85** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 86** Aspetti generali
- 87** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 110** Reti e Convenzioni attivate
- 114** Piano di formazione del personale docente
- 119** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo "Anna Fraentzel Celli" è situato nel quartiere collatino- tiburtino nella zona est della città di Roma.

E' frequentato da alunni residenti nel quartiere e nelle da zone limitrofe e accoglie anche alunni provenienti da zone più distanti per varie esigenze dei genitori essendo la scuola ben collegata alla rete dei trasporti urbani ed ubicata a breve distanza dal tronchetto autostradale Roma - L'Aquila e dalla stazione Tiburtina.

La valutazione dello status socio-economico e culturale delle famiglie ha evidenziato un contesto medio-alto con genitori diplomati e laureati, una bassa incidenza degli studenti stranieri e un'alta richiesta di accoglienza di bambini disabili. L'Istituzione Scolastica nel corso degli anni ha seguito lo sviluppo del territorio e le trasformazioni socio-economiche a cui il quartiere è andato incontro e ne ha colto le esigenze arricchendo la propria offerta formativa.

In generale da parte dell'utenza vi è l'esigenza di maggior tempo scuola, sia per l'impegno lavorativo di entrambi i genitori, sia per una sempre costante richiesta di una miglior qualità dell'offerta formativa, che sottolinea l'aumentata consapevolezza dell'importanza dei processi educativi sull'equilibrato sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine.

Nel territorio dove è collocata la scuola sono presenti diverse risorse e servizi (biblioteche, negozi, parchi, centri sportivi, supermercati, etc.).

La nostra scuola è composta da quattro plessi, dislocati sul territorio di Roma est, capaci di collegarsi con le varie realtà territoriali (Enti locali, altre scuole, ASL, associazioni sportive e culturali) in un sistema aperto in grado di realizzare quella continuità, verticale ed orizzontale, che è uno degli obiettivi del PTOF.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca è costituita da un'utenza con uno status socio-economico e



culturale medio-alto (buona percentuale di genitori diplomati e laureati). Il numero degli studenti con situazioni di svantaggio socio-economico e culturale è limitato (bassa incidenza degli studenti stranieri). Vi è comunque un'alta richiesta di accoglienza di alunni disabili e con Dsa.

Vincoli:

Alcuni spazi della Scuola non sono sempre perfettamente rispondenti alle esigenze degli alunni con situazioni di svantaggio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Anna Fraentzel Celli" è ben collegato alla rete dei trasporti urbani (autobus e metropolitana) ed ubicato a breve distanza dal tronchetto autostradale Roma-L'Aquila e dalla stazione ferroviaria di Roma Tiburtina. Sono presenti sul territorio associazioni volontaristiche e alcune aziende di rilevanza nazionale, come la Società Autostrade con cui la Scuola ha avviato un proficuo rapporto di collaborazione.

Vincoli:

Per lo svolgimento di piccoli lavori di manutenzione nei plessi della Scuola è stato necessario richiedere l'aiuto di alcuni genitori in giornate dedicate. La strada su cui sono ubicati i plessi Piccinini (Scuola primaria) e Quaranta (Scuola secondaria di primo grado) è a scorrimento veloce, rumorosa e trafficata. A causa della pandemia e della situazione politica internazionale, si ha notizia dell'aumento della disoccupazione e della precarizzazione di alcuni dei genitori degli alunni della Scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Per lo svolgimento delle attività didattiche gli alunni usufruiscono di: 1. laboratori di Informatica (che dispongono di PC, alcuni dei quali dismessi e donati alla Scuola da alcune aziende del territorio); 2. biblioteche (in due plessi sono state riorganizzate e i volumi sono stati riordinati); 3. LIM (presenti in tutte le aule, predisposte con la connessione a internet); 4. palestre in due plessi (per le quali sono stati acquistati nuovi materiali); 5. teatro (in uno dei plessi della Scuola primaria). La Scuola ha ottenuto un finanziamento dal PNRR e ha partecipato a diversi PON. Dispone inoltre dei fondi derivanti dal contributo volontario dei genitori. Nel periodo di emergenza dovuto alla pandemia le famiglie svantaggiate che ne



hanno fatto richiesta hanno ricevuto PC e tablet in comodato d'uso: in tal modo gli alunni hanno potuto seguire le lezioni a distanza.

Vincoli:

Nei laboratori lo spazio e le postazioni non sono adeguati al numero degli alunni che li utilizzano. Il materiale cartaceo conservato nella terza biblioteca deve essere revisionato e riorganizzato. Una delle due palestre manca di sistema di riscaldamento e raffreddamento, pertanto il locale risulta eccessivamente freddo o caldo a seconda delle condizioni climatiche.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale scolastico ha un contratto a tempo indeterminato e lavora nella Scuola da diversi anni: questo garantisce una continuità nell'esercizio delle professionalità. Un buon numero di docenti ha un'età inferiore ai 50 anni. Alcuni docenti posseggono titoli culturali aggiuntivi (certificazioni linguistiche e/o informatiche etc.) che hanno una ricaduta nella pratica didattica quotidiana. Buona parte dei docenti curricolari ha seguito dei corsi di formazione sull'inclusione organizzati dalla Scuola Polo. Per l'inclusione la Scuola di avvale di docenti di Sostegno e OEPA. Il docente di Sostegno partecipa alla stesura del PEI, alla programmazione e alla valutazione dell'alunno certificato, sulle cui difficoltà sensibilizza il team dei docenti. L'OEPA collabora con i docenti per far acquisire sempre maggiore autonomia personale e relazionale all'alunno con disabilità.

Vincoli:

La continuità non è sempre garantita da alcuni docenti, sia curricolari che di Sostegno, che non hanno un contratto a tempo indeterminato. Inoltre, alcuni docenti/membri del personale ATA non sono residenti a Roma e viaggiano quotidianamente da fuori provincia o fuori Regione: in caso di ritardi o scioperi dei mezzi non possono garantire la presenza puntuale sul posto di lavoro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANNA FRAENTZEL CELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8EK00L
Indirizzo	VIA F. FIORENTINI, 48 ROMA 00159 ROMA
Telefono	0643530647
Email	RMIC8EK00L@istruzione.it
Pec	rmic8ek00l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icannacelli.edu.it

Plessi

ALBERT BRUCE SABIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EK01D
Indirizzo	VIA MARIO BORSA CASAL BRUCIATO 00159 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via M. BORSA 28 - 00159 ROMA RM

A.SANTORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EK02E
Indirizzo	VIA F. VERDINOIS, 54 VERDE ROCCA 00159 ROMA



Edifici

- Via F. VERDINOIS 54 - 00159 ROMA RM

PICCININI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8EK01P

Indirizzo VIA F.FIORENTINI, 48 ROMA 00159 ROMA

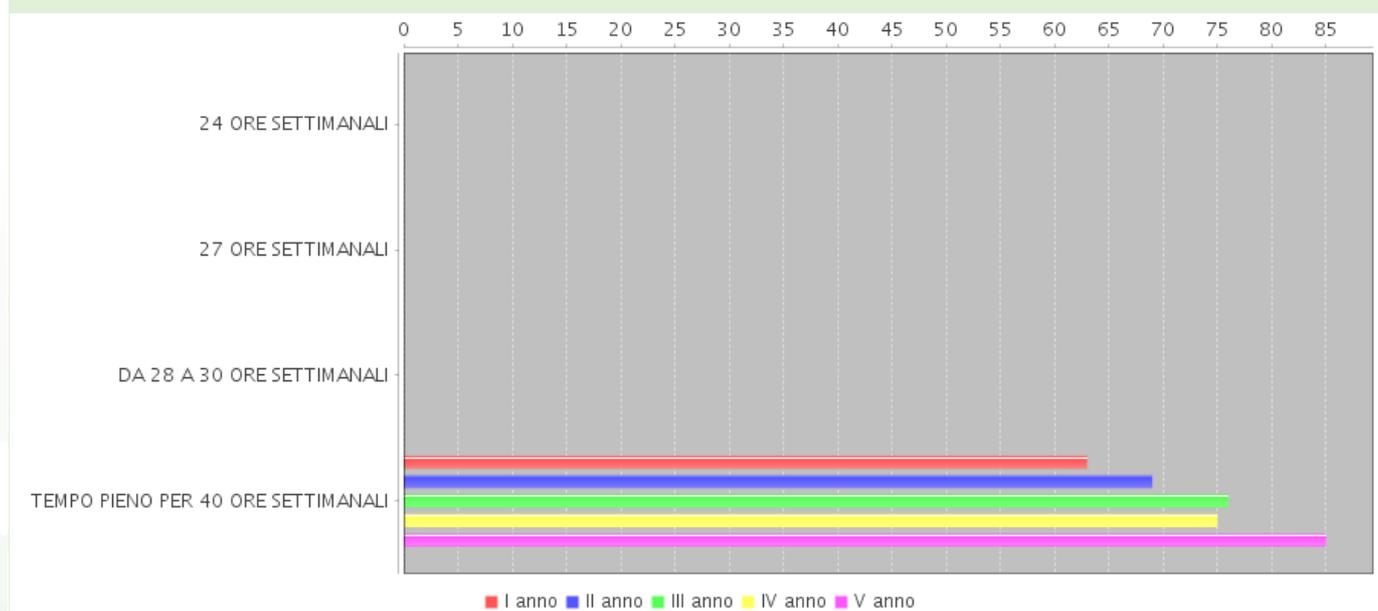
Edifici

- Via F. FIORENTINI 48 - 00159 ROMA RM

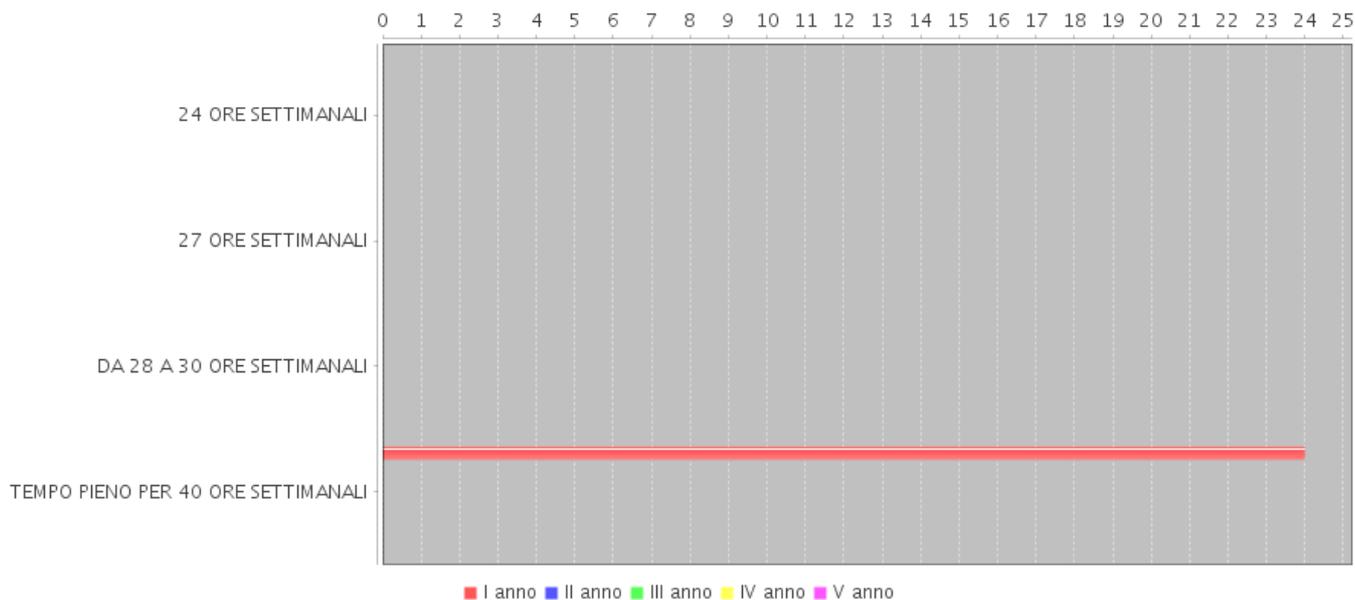
Numero Classi 24

Totale Alunni 368

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

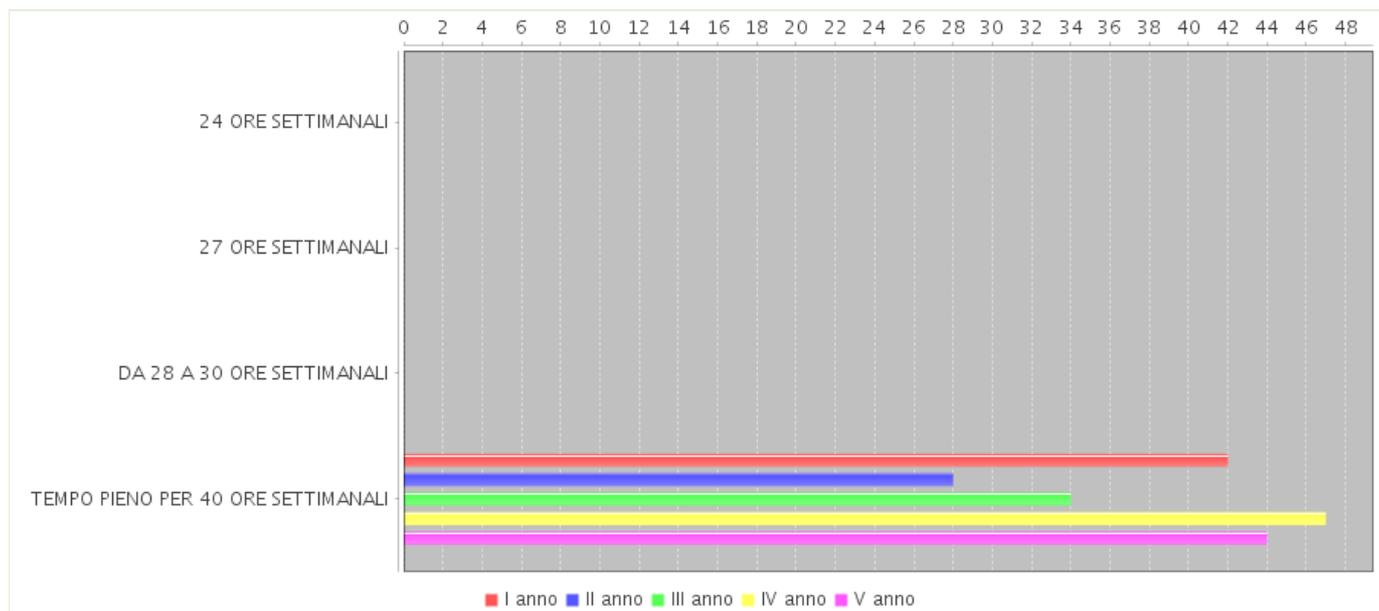


Numero classi per tempo scuola

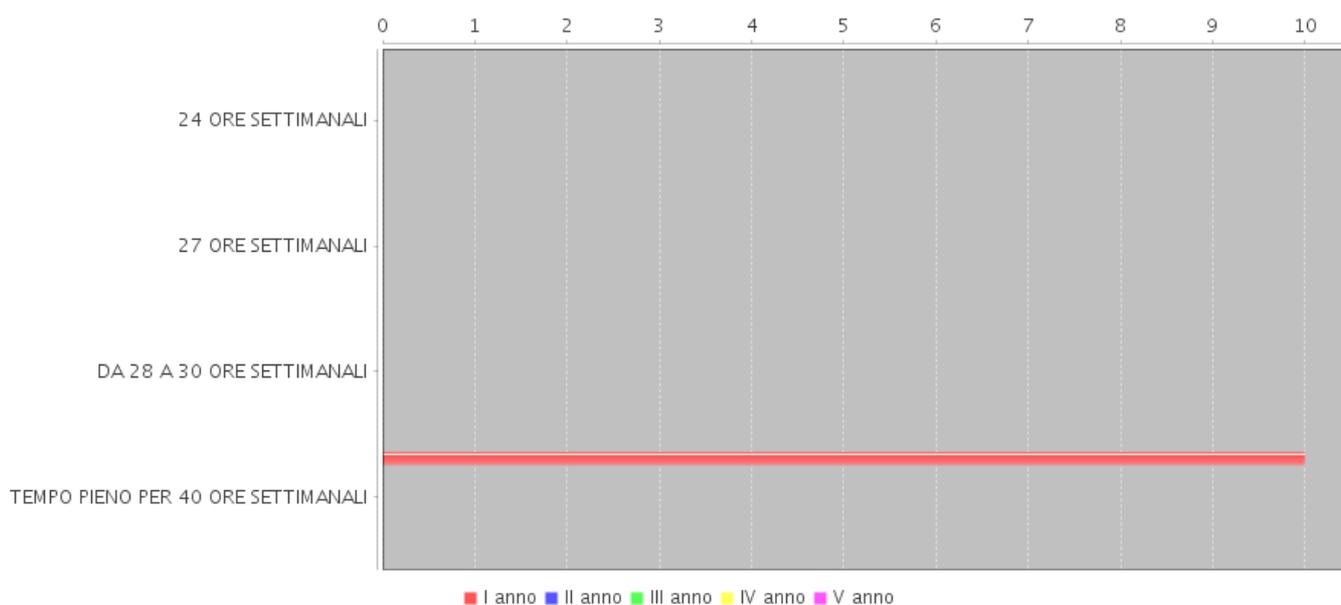


ANDREA SANTORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EK02Q
Indirizzo	VIA F. VERDINOIS, 54 LOC. VERDE ROCCA 00159 ROMA
Edifici	• Via F. VERDINOIS 54 - 00159 ROMA RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	195
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SMS STEFANIA QUARANTA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RMMM8EK01N

Indirizzo

VIA F. FIORENTINI, 48 ROMA 00159 ROMA

Edifici

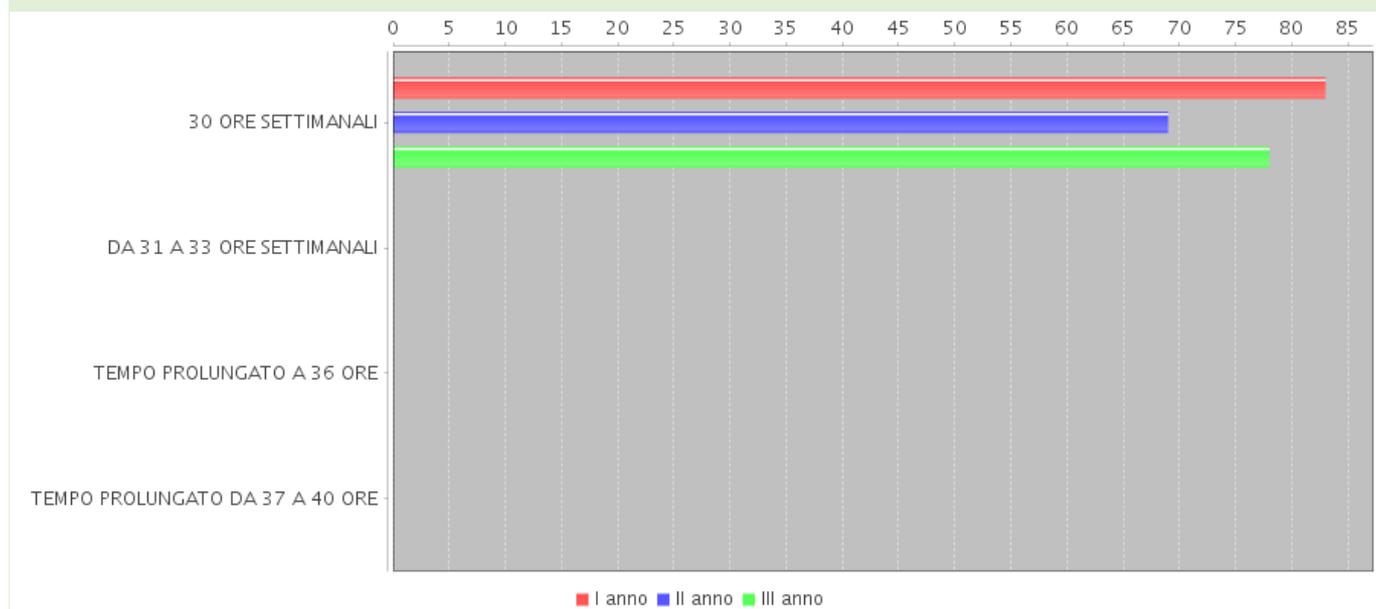
• Via F. FIORENTINI 44 - 00159 ROMA RM



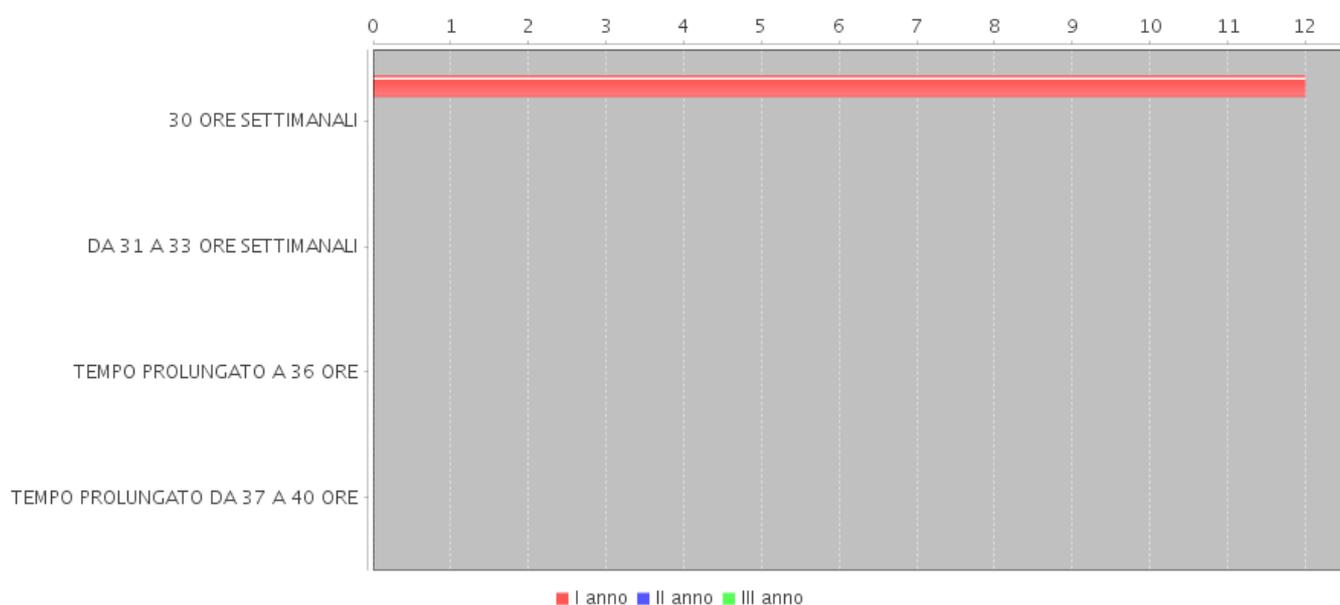
Numero Classi 12

Totale Alunni 230

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'Istituto comprensivo è stato caratterizzato da un periodo di reggenza durante lo scorso anno scolastico (2021-2022) dal mese di maggio al mese di luglio.

Nell'anno scolastico in corso, permane lo stato di reggenza del Dirigente scolastico. Dal primo settembre nell'Istituto è in reggenza anche la figura del Direttore dei servizi generali ed amministrativi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Pista atletica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	108
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	Monitor e LIM 65	43

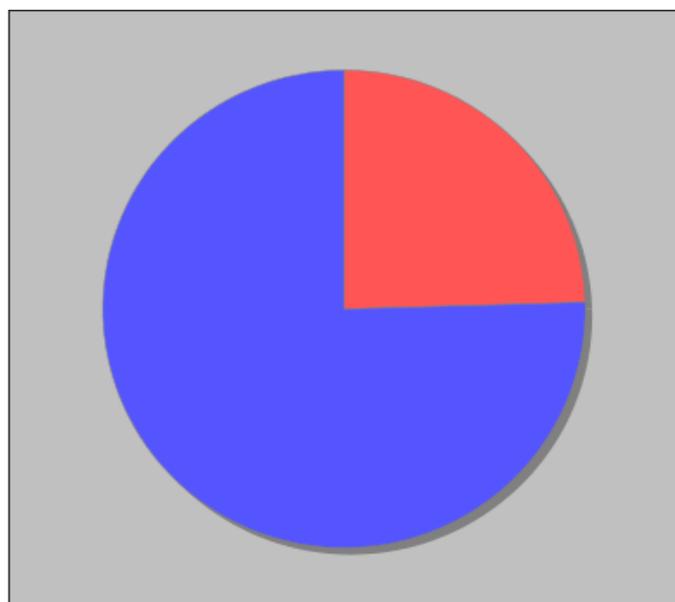


Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	26

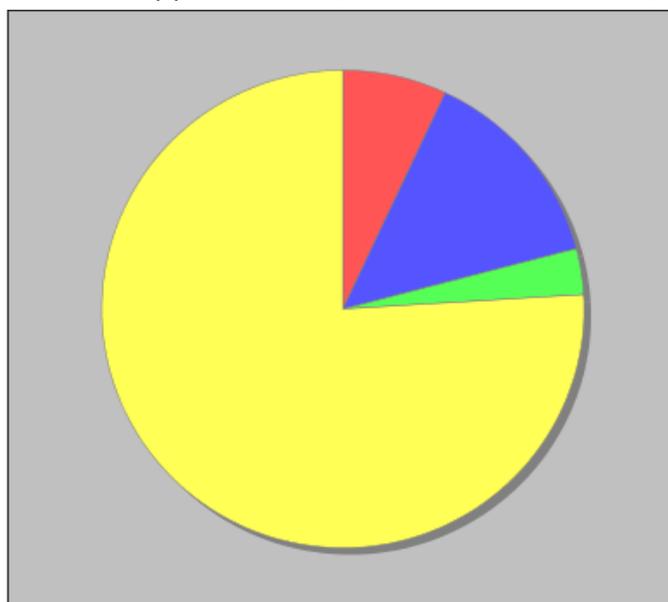
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 126

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 98



Aspetti generali

L'offerta formativa che la Scuola propone viene declinata sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi e del territorio; è coerente con la necessità di orientarli verso l'acquisizione di abilità e competenze nei diversi ambiti disciplinari, per il raggiungimento di una ampia autonomia.

Lo scopo è quello di realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni, diminuendo la varianza nelle classi e tra le classi (creazione di classi più omogenee).

Traguardo

Miglioramento dei risultati scolastici diminuendo di 1/3 le valutazioni che si collocano a livello base-sufficiente e aumentando quelle di livello intermedio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze trasversali: comunicazione nella madrelingua, digitali, problem solving.

Traguardo

Miglioramento del livello delle competenze trasversali, diminuendo di 1/3 le valutazioni che si collocano a livello base-sufficiente e aumentando quelle di livello intermedio.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza nel primo anno della Scuola secondaria di primo grado e



di secondo grado.

Traguardo

Mantenimento del numero degli alunni collocati nel livello avanzato e rafforzamento del numero degli alunni collocati nel livello intermedio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Uno sguardo al futuro**

Il percorso in oggetto poggia le sue basi su una progettualità dell'Istituto che ha un taglio interdisciplinare poiché parte dai traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Tale obiettivo si perseguirà, prioritariamente, attraverso la progettazione di un curricolo per competenze con relativa valutazione per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni, diminuendo la varianza nelle classi e tra le classi (creazione di classi più omogenee).

Traguardo

Miglioramento dei risultati scolastici diminuendo di 1/3 le valutazioni che si collocano a livello base-sufficiente e aumentando quelle di livello intermedio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; corso di alfabetizzazione;



somministrazione di prove disciplinari comuni per classi parallele).

Progettare e realizzare un curriculum verticale delle competenze disciplinari e trasversali.

Monitorare l'efficacia del curriculum verticale in un'ottica di condivisione e continuità tra gli ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico relative al tema della valutazione.

Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento e potenziamento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Associazioni
Responsabile	Sono responsabili i docenti dell'intero Istituto comprensivo.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici diminuendo di un terzo le valutazioni che si collocano a livello base-sufficiente e aumentando quelle di livello intermedio.

Attività prevista nel percorso: Corso di alfabetizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti individuati dal Collegio appartenenti al gruppo di lavoro Area inclusione.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni di origine straniera con ricaduta nella vita quotidiana.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di prove disciplinari comuni per classi parallele.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I responsabile della attività in oggetto sono tutti i docenti delle discipline coinvolte.
Risultati attesi	Tutti gli alunni riescono, ciascuno secondo le personali capacità, a svolgere le prove comuni somministrate.



● **Percorso n° 2: La trasversalità**

Le competenze trasversali sono messe al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro ; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di **trasferibilità** in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Inoltre è importante considerare l'importanza di queste soft skills anche in funzione auto-orientativa : lo studente deve essere in grado di ottenere **feed-back** sulle proprie strategie e utilizzarli per riorganizzare la propria capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze trasversali: comunicazione nella madrelingua, digitali, problem solving.

Traguardo

Miglioramento del livello delle competenze trasversali, diminuendo di 1/3 le valutazioni che si collocano a livello base-sufficiente e aumentando quelle di livello intermedio.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare percorsi didattici interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali con utilizzo di strumentazioni e di piattaforme digitali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico relative allo sviluppo delle competenze trasversali.

Attività prevista nel percorso: Revisione del curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I responsabili del percorso in oggetto sono tutti i docenti dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

Il miglioramento delle competenze trasversali sostiene lo studente nella sua vita scolastica ed in quella quotidiana.



Attività prevista nel percorso: Progettazione di UDA interdisciplinari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I responsabili della progettazione delle Uda sono tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze trasversali dello studente e creazione di occasioni di scambio e confronto tra docenti anche di diverso ordine.

● **Percorso n° 3: "Andare piano... per guardare oltre."**

Il percorso in oggetto intende affrontare e porre attenzione sull'importanza del monitoraggio del percorso scolastico degli alunni.

Il focus della progettualità dell'Istituto è, tra le altre attività, l'implementazione dell'orientamento in entrata ed in uscita, sia attraverso una didattica orientativa che attraverso attività orientative extrascolastiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Migliorare i risultati a distanza nel primo anno della Scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.

Traguardo

Mantenimento del numero degli alunni collocati nel livello avanzato e rafforzamento del numero degli alunni collocati nel livello intermedio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Individuare un gruppo di alunni campione iscritti alle classi prime della Scuola secondaria e provenienti dalle classi quinte interne, analizzarne le valutazioni al termine della classe prima secondaria confrontandole con quelle in uscita al termine della classe quinta.

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dei dati inerenti al consiglio orientativo e agli esiti scolastici degli alunni al termine della classe prima secondaria di secondo grado.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei risultati di alunni campione delle classi prime secondaria I grado.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I responsabili dell'attività in oggetto sono i componenti della commissione valutazione.
Risultati attesi	L'attività mira a mantenere stabile il livello degli alunni di livello avanzato ed aumentare quello degli alunni di livello intermedio.

Attività prevista nel percorso: Definizione di un protocollo per il monitoraggio e la rilevazione dati.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
Responsabile	I membri della commissione valutazione predispongono il questionario per i genitori relativo alla rilevazione dei dati inerenti al consiglio orientativo e agli esiti scolastici degli studenti al termine della classe prima della scuola secondaria di secondo grado.
Risultati attesi	L'attività mira al monitoraggio dell'efficacia dell'azione didattica della scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione è rivolta soprattutto alla ricerca didattica di metodi e percorsi educativi aderenti ai bisogni formativi rilevati e alla gestione all'utilizzo ottimale degli spazi a disposizione della scuola.

Spazi ed infrastrutture:

Laboratori in tre plessi dell'Istituto a carattere interdisciplinare; ri-funzionalizzazione di vecchi laboratori.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico ai docenti per la revisione del PTOF ai fini del miglioramento dei processi organizzativi, educativi e didattici prevede di:

- Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.
- Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale.
- Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e



dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi anche digitali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le linee emanate dal Dirigente scolastico sottolineano l'opportunità di:

- Operare al fine di assicurare forme di valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.
- Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche. Il Collegio avvierà una revisione dei criteri e delle griglie di valutazione orientando il processo valutativo all'osservazione delle competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali (soft skills) maturate dagli studenti, anche in relazione al comportamento.
- Migliorare e rafforzare la progettazione, l'osservazione, la valutazione delle competenze per favorire l'apprendimento permanente.
- Promuovere processi formativi per incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Si pianificheranno iniziative atte a garantire ogni forma di recupero delle carenze registrate nell'a.s. 2021-2022, attraverso azioni ed interventi curricolari ed extracurricolari all'inizio e in corso di anno.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel corso dell'a.s. 2022-2023, grazie alle dotazioni informatiche di cui la Scuola si può avvalere a seguito dei finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione ai PON e agli avvisi del PNSD, si lavorerà al fine di:



- Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.
- Sviluppare e valorizzare le risorse umane anche attraverso attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA con particolare riguardo alla Didattica digitale integrata.
- Progettare laboratori dedicati allo studio dell'informatica ed alla promozione delle STEAM.



Aspetti generali

L'attività progettuale che caratterizza l'offerta formativa del nostro Istituto comprensivo nasce da un'attenta lettura del tessuto socio-culturale di riferimento ed offre interventi mirati a rispondere ai bisogni educativi della nostra utenza. I progetti curricolari e tutta l'attività extracurricolare offerti dalla scuola vengono definiti annualmente sulla base delle priorità individuate dagli organi collegiali e tenendo in debito conto le risorse professionali e i materiali disponibili.

Rispetto alla progettazione delle attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa si indicano le seguenti priorità da considerare nella revisione del Ptof:

- Proporre progetti che dichiarino chiaramente la coerenza con le priorità e i traguardi del Pdm, con attenzione al numero di studenti coinvolti e all'impatto dei progetti sullo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti, cercando di favorire, nell'ordine, progetti di istituto, di indirizzi diversi, di un solo indirizzo, di grado, di un plesso.
- A dottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa. e coerente con le emanande indicazioni sulle iniziative progettuali previste dal Pnrr e dalla scuola 4.0 che insistono in modo particolare sulla prevenzione e la lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica;
- P revedere una progettualità, nell'ampliamento dell'offerta formativa, coerente e complementare alle discipline del curricolo e che impegni direttamente gli studenti in attività che non coincidano con l'orario curricolare e che possono svolgersi di pomeriggio.
- P revedere viaggi e uscite principalmente nella prima fase dell'anno scolastico, con un'organizzazione che tenga in considerazione la mobilità generale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALBERT BRUCE SABIN	RMAA8EK01D
A.SANTORO	RMAA8EK02E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PICCININI	RMEE8EK01P
ANDREA SANTORO	RMEE8EK02Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS STEFANIA QUARANTA	RMMM8EK01N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALBERT BRUCE SABIN RMAA8EK01D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A.SANTORO RMAA8EK02E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PICCININI RMEE8EK01P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANDREA SANTORO RMEE8EK02Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS STEFANIA QUARANTA RMMM8EK01N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, come da normativa vigente, è svolto in modo trasversale da tutti i docenti del team nei tre diversi ordini di scuola.

Per la scuola primaria sono previste più di 33 ore annue di insegnamento della educazione in



oggetto. Il coordinamento del team è affidato al docente di storia. il docente a cui è affidata l'educazione dedicherà 1 ora a settimana in aggiunta alle 2 ore di storia (33 ore minime annue).

Per la scuola secondaria di primo grado la ripartizione a quadrimestre è la seguente:

Italiano	4 ore
Matematica e scienze	4 ore
Storia e Geografia	2 ore
Inglese	2 ore
Francese -Spagnolo	1 ora
Musica	1 ora
Arte e Immagine	1 ora
Educazione tecnica	1 ora
Educazione motoria	1 ora
Religione/ materia alternativa	1 ora

Il totale del monte orario è superiore alle 33 ore annue.

Allegati:

Curricolo educazione civica a.s. 22-23.pdf



Curricolo di Istituto

ANNA FRAENTZEL CELLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo definiscono la struttura portante del curricolo della scuola. Il Curricolo di Istituto è composto dalle programmazioni di classe e disciplinari elaborate dai docenti e viene annualmente articolato per team e classi parallele. A questo si aggiungono i progetti curriculari pluriennali e annuali che arricchiscono l'offerta formativa.

Conoscenze, competenze e saperi si articolano a partire dalle seguenti macro aree

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

Allegato:

Curricolo verticale 2022-2023.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Dettaglio Curricolo plesso: ALBERT BRUCE SABIN



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola di oggi deve tenere il passo di una società in continua evoluzione. La realtà si sta modificando e i bambini si trovano a vivere in un ambiente sempre più dinamico e ricco di informazioni. E' importante quindi che il docente sappia fare leva sulle informazioni di cui ogni bambino è portatore e da queste partire per scoprire, capire e stimolare le capacità del singolo. Ogni docente deve impostare il proprio modo di approcciarsi all'insegnamento analizzando, in primis, i documenti da seguire, redatti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Istruzione e dell'Educazione, per poi costruire un percorso di apprendimento significativo. Le nuove indicazioni hanno, quindi, la finalità di riequilibrare gli insegnamenti esistenti dando maggiore centralità al tema della cittadinanza che diviene punto di riferimento di tutte le discipline. L'istruzione scolastica può fare molto fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. La scuola dell'infanzia è da considerarsi come la porta attraverso la quale ogni singolo bambino fa il suo ingresso nella società, staccandosi per la prima volta dalla micro-realtà familiare ed entrando in piena regola in una società formata da tanti uguali a lui e nello stesso tempo differenti; una società in cui vigono regole valide per tutti, in cui le persone adulte a cui fare riferimento sono nuove e devono essere in grado di creare un contesto empatico per facilitare la costruzione di rapporti basati sulla fiducia. "È la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito, che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e rilanci promosse dall'intervento dell'insegnante". Nella scuola dell'infanzia le diverse situazioni di apprendimento si snocciolano lungo l'arco di tutto il tempo scuola, dove le occasioni per apprendere attraverso il gioco, la scoperta, la curiosità e l'esplorazione sembrano accidentali, ma in realtà nascondono figure adulte che fungono da registi. La cittadinanza attiva, di cui si devono porre le basi nella scuola dell'infanzia, presuppone alcuni diritti fondamentali che sono alla base della democrazia: autonomia, costruzioni di conoscenze, scambio significativo



con gli altri, espressioni di pensieri sentimenti ed emozioni, partecipazione attiva. Attraverso osservazioni sistematiche, gli insegnanti possono rilevare il processo, ossia come l'alunno mette in atto le sue conoscenze, abilità e quindi competenze per la risoluzione di un compito. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla raccomandazione del parlamento europeo sono definite "come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento (formale, non formale ed informale) e insieme ad una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale".

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ : " Sto...bene... con me " Sto...bene...con gli altri

Tutte le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile messe in atto nella scuola dell'infanzia, rientrano nel lavoro previsto con l'introduzione dell'educazione civica, prevista per Legge, in questo ordine di scuola,

E' doveroso dire che tutte le attività intraprese rientrano pienamente nel "lavoro didattico" svolto nella scuola dell'infanzia.....è un lavoro costante, continuo, giornaliero e duraturo per tutto l'anno: di presentazione, discussione, interiorizzazione, osservanza e continue ripresentazioni delle "Regole di comportamento", che ci permettono di stare bene...

Nella scuola dell'Infanzia i piccoli alunni iniziano a sperimentare cosa si intende per "vita sociale", a scoprire gli "altri" attraverso il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri e porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto umano - mondo - natura - ambiente...

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Durante le ore trascorse a scuola, ogni piccolo utente (guidato, supportato, aiutato dal team insegnanti), inizia a prender coscienza che in quel luogo non è solo ad avere "bisogni", "desideri", ma ci sono tanti altri bambini con "bisogni" e "desideri" simili ai propri.

In più non si è nell'ambiente "casa" dove è più semplice veder esaudite e realizzate le



proprie richieste, ma in un ambiente "scuola" dove non vale la "Regola: io voglio", ma in un ambiente dove ognuno deve:

- condividere spazi e giochi
- imparare a riconoscere e gestire le proprie e le altrui emozioni,
- riconoscere che ogni gioco deve necessariamente seguire delle regole,
- comprendere che sono le parole cortesi e gentili, "i mezzi da usare per costruire relazioni ed esprimere pensieri (non le urla, le mani e....).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PICCININI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni Nazionali

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non da una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano fra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti all'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. [...]

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso di tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale. A partire da tali premesse abbiamo cercato di strutturare il nostro Curricolo Verticale in modo che sia funzionale alla continuità, alla essenzialità e alla trasversalità, al fine di consentire un riferimento chiaro e schematico (relativamente alle discipline inserite) per la stesura della programmazione didattica annuale di Interclasse e di Dipartimento, che verrà poi declinata in ciascuna classe, secondo i tempi, i ritmi, i contenuti affrontati giornalmente dal team docente con le metodologie e gli strumenti ritenuti efficaci per il raggiungimento degli obiettivi, rendendo in questo modo più semplice nelle classi-ponte l'individuazione, all'interno dei traguardi comuni, di abilità, conoscenze e competenze che si evolvano in funzione della crescita del pensiero. Abbiamo scelto di mantenere nei due ordini di scuola questo tipo di struttura, per facilitare l'individuazione di obiettivi, strategie, metodologie e percorsi comuni. Sottolineiamo che: - Non c'è nessuna prescrittività relativamente alle conoscenze e alle abilità per il raggiungimento delle competenze in ciascuna classe. - Rimane fondamentale il rispetto delle Indicazioni Nazionali nelle quali il raggiungimento dei traguardi è fissato alla fine della classe terza e alla fine della classe quinta.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Dettaglio Curricolo plesso: SMS STEFANIA QUARANTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

- Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Il curricolo d'Istituto si articola in sintesi attraverso:
 - i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
 - le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
 - l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.



Allegato:

CurricoloVerticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum verticale di Educazione civica è stato elaborato in ottemperanza alle Linee Guida della legge n. 92 del 2019.

L'obiettivo è quello di contribuire a formare cittadini responsabili ed attivi e promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

E' stato redatto su base trasversale ed interdisciplinare.



Allegato:

Curricolo educazione civica a.s. 22-23.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Una Biblioteca per tutti

Il Progetto della Biblioteca si adopera per offrire l'opportunità a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado il prestito e la restituzione del materiale librario presente all'interno delle Biblioteche scolastiche. Promuoverà attività di lettura condivisa a favore di tutti gli studenti e delle insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Attuare interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. • Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola. • Rendere la biblioteca luogo di incontro, di comunicazione e di integrazione. • Costituire una positiva relazione tra insegnanti, gli alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. • Favorire la socializzazione fra i vari ordini di scuola.(scuola dell'infanzia - scuola Primaria - scuola Secondaria di primo grado)

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● SME - Scacchi Metafora Educativa

SME- Scacchi Metafora Educativa è un progetto nazionale triennale, giunto al terzo e ultimo anno di attuazione, che coinvolge alunni dai 6 ai 14 anni, docenti e genitori del nostro Istituto. Quest'anno, saranno coinvolte oltre alle classi sperimentali che hanno svolto il progetto durante i due anni passati, anche le classi di controllo V C e VD della Piccinini e III D del plesso Quaranta per un totale di 16 classi. Queste ultime classi inizieranno il percorso di 15 ore a fine percorso svolto dalle classi sperimentali e a seguito di un questionario. Ogni classe primaria coinvolta svolgerà 15 ore di attività di scacchi in classe, condotte da esperti esterni in orario curriculare, per un'ora a settimana. Ogni classe di scuola secondaria coinvolta svolgerà 14 ore di scacchi in classe, condotte da esperti esterni in orario curriculare, secondo moduli di n. 2 ore a settimana. I docenti potranno partecipare gratuitamente ogni anno ad un corso di formazione di 20 ore sulle attività riconosciuto dal Miur e organizzato dallo Csen. Il progetto Sme coinvolge anche i genitori la partecipazione gratuita a webinar sulla genitorialità e con azioni innovative che utilizzano il gioco degli scacchi per accrescere le capacità e responsabilità genitoriali nel rapporto con i figli (Torneo delle Famiglie).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- Apprendimento dei principi base del gioco degli scacchi; • Sperimentazione di strategie di insegnamento-apprendimento più flessibili e innovative
- Miglioramento delle capacità intuitive e logiche
- Potenziamento delle abilità logico- matematiche
- Partecipazione più consapevole e attiva
- Accrescimento di competenze di pianificazione implicanti processi di problem finding, problem solving e decision making

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il personale è esterno ma è coadiuvato da un docente interno.

● Sapere i Sapori – 2022 La frutta tutto l'anno Come preparare una confettura di frutta e scoprire tutte le sue proprietà per una sana alimentazione

Attività di educazione agro-ambientale finalizzate a realizzare i temi del progetto regionale "Sapere i Sapori"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione dei contenuti di base relativi all'importanza di una corretta alimentazione; • Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti, e dei principi e processi alla base della conservazione degli alimenti; • Acquisizione dei concetti e delle motivazioni alla base delle scelte alimentari; • Sviluppo di una coscienza al consumo critico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Un giardino da "favola" ...

Il Progetto "UN GIARDINO DA FAVOLA" del Plesso Piccinini intende dare l'opportunità a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia Comunale e della scuola Primaria l'opportunità di , abbellire, arricchire e rispettare il proprio giardino scolastico. Alle classi sarà proposto di dipingere una fioriera di legno (realizzata o acquistata dai genitori). Gli alunni si preoccuperanno di seminare e curare durante il corso dell'anno scolastico delle piantine. (acquistate dalle famiglie) Il gruppo di lavoro della Biblioteca dedicherà un momento di lettura sul tema " Rispetto della Natura" a favore di tutte le classi . Gli alunni realizzeranno dei cartelloni sul tema " Come vorrei che fosse il mio giardino ...da favola" .Con gli elaborati realizzati verrà allestita una piccola mostra nei locali scolastici. Si prevede una collaborazione con il Liceo Artistico "Enzo Rossi" per la realizzazione di murali su tema naturalistico (parete esterna della palestra scolastica)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni; • trovare un proprio ruolo all'interno del gruppo; • maturare un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente • Maturare un atteggiamento positivo nel rapporto uomo-ambiente; • scoprire l'importanza delle regole e del rispetto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Imparare la matematica programmando Scratch**

Scratch è un linguaggio di programmazione del computer semplice nell'uso, ma potente nelle possibilità realizzative. L'interfaccia si presenta come uno stimolante ambiente cognitivo, dove la regola è imparare facendo. In pratica il bambino-programmatore ha a disposizione un robottino virtuale, che appare disegnato sullo schermo del monitor, al quale egli deve dare, nella corretta sequenza, i comandi giusti, necessari a fargli eseguire il compito prefissato (ad esempio disegnare sullo schermo un poligono, una tassellazione di poligoni, una girandola di forme



geometriche, un campo di calcio oppure realizzare un videogioco.) Scratch consente di applicare con naturalezza a situazioni concrete importanti concetti matematici, spesso difficili da apprendere per un alunno, quali ad esempio i concetti di angolo, di verso, di direzione, di iterazione, di variabile, di ricorsività. Scratch diviene un oggetto per pensare ed il bambino che lo utilizza per programmare il computer può esser definito intelligenza in azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Rendere il bambino consapevole del fatto che l'utilizzazione attiva del computer mediante Scratch può rivelarsi un'attività interessante, divertente e stimolante dal punto di vista cognitivo, in quanto, tra l'altro, può facilitare la comprensione di alcuni concetti logico-matematici non sempre semplici da acquisire. □ Potenziare nel bambino la capacità di pensare in modo logico e computazionale. □ Potenziare nel bambino la capacità di cooperative learning.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Amico web. Relazioniamoci

L'attività si articola in varie fasi: • Lettura di un libro da parte dell'insegnante (ogni interclasse avrà assegnato un libro diverso, ma dello stesso autore) • Annotazione di parole o pensieri che



- colpiscono e si condividono • Circle time • Produzione di materiali attraverso attività laboratoriali
- Allestimento mostra fine anno • Condivisione, riflessioni e intervista con l'autore dei libri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo svolgimento del progetto permetterà agli alunni di lavorare in cooperative learning, di potenziare le abilità comunicative-relazionali, di contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e soprattutto di far prendere coscienza dei pericoli del web. In ultimo, la lettura dei libri e l'incontro con l'autore renderà un'immagine viva e dinamica del contenuto dei libri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione dello scrittore Giuseppe Bordi, scrittore e autore dei libri letti durante il percorso.

● Open Cyber: lo sai che?

L'attività consiste nella visione di cartoni creati per 'Generazioni Connesse': i Super Errori. Sei cartoni che aiuteranno a comprendere e conoscere meglio i pericoli della Rete. I protagonisti insegneranno a prevenire i pericoli, utilizzando con consapevolezza e padronanza le risorse di Internet. Conoscendo da vicino Chat Woman, Silver Selfie, Tempesta e altri, i ragazzi scopriranno come si sono trasformati e i comportamenti che li hanno condotti alle loro disavventure, rifletteranno sui rischi della Rete e le opportunità che essa offre. Dopo la visione, il Referente antibullismo, guiderà un dibattito formativo per ragazzi e docenti. Alla fine del dibattito ogni classe lavorerà con i propri insegnanti su attività mirate e predisposte dal Referente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La visione dei video dei "Super Errori" permetterà riflessioni e considerazioni sulle relazioni e i contatti che si creano su internet, ma anche attenzione sui rischi e sulle opportunità del web. Le attività laboratoriali consentiranno a molti ragazzi di prendere consapevolezza del mondo delle nuove tecnologie e delle sue caratteristiche, iniziando a creare una certa padronanza delle



risorse di internet.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● "RESPONSIBLE"

Si propone un percorso didattico per riflettere sul tema del Cyberbullismo attraverso la proposta di spunti di discussione, video, articoli di cronaca al fine di lavorare su tre piani: cognitivo, emotivo, etico. 1^ incontro: Si inizierà con un'attività preliminare di visione di alcune slide nelle quali ci saranno delle affermazioni provocatorie che serviranno a stimolare un dibattito. 2^ incontro: Ci si occuperà di storie di cyberbullismo. Si partirà da video scelti dal Referente per poi passare a momenti di riflessione emotiva in modo da far emergere il tema dell'empatia. 3^ incontro: Dopo una breve introduzione sull'empatia, si giocherà al gioco "Nei panni di...", utilizzando la tecnica del role-playing. 4^ incontro: Si propone agli studenti di riflettere su come normalmente le persone reagiscono quando sono testimoni di questi fatti e quale sia la responsabilità di ciascuno in questi casi. Si parte dal video "La felpa del bullo" per poi avviare un'attività pratica nella quale si rifletterà sugli scherzi che vanno oltre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Identificare le emozioni provate all'interno dello stimolo e le possibili conseguenze delle diverse reazioni emotive con i relativi vantaggi e svantaggi.
- Identificare i vissuti emotivi della classe e riflettere sull'adeguatezza delle strategie risolutive.
- Comprendere gli atteggiamenti e le opinioni dei ragazzi su alcune tematiche.
- Favorire la conoscenza reciproca. Creare un clima comunicativo e sereno tra insegnanti e classe.
- Stimolare i ragazzi a formulare le regole che possano garantire la loro sicurezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio di consolidamento delle abilità matematiche

Il progetto intende offrire un supporto agli alunni che presentano difficoltà nella preparazione di base, per partecipare più attivamente alle attività didattiche e migliorare di conseguenza la fiducia in sé e nelle proprie capacità. I ragazzi saranno guidati individualmente e motivati all'impegno, facendo leva sulla loro sensibilità e sull'autostima. Quando sarà necessario si ricorrerà a strategie che stimolino il bisogno di spiegazione. Si utilizzeranno continui supporti,



opportune semplificazioni, interventi individualizzati e strategie di problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

miglioramento degli esiti scolastici; raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi prefissati; acquisizione e/o consolidamento di un valido metodo di studio; partecipazione attiva e propositiva alle attività proposte.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione alunni stranieri

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permettendo di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Il coinvolgimento di alunni con potenzialità e caratteristiche diverse, è, in realtà, una risorsa a "basso costo" e di inestimabile valore sia sul piano relazionale e umano, sia per favorire l'autorealizzazione nel campo dell'apprendimento. Il coinvolgimento di diversi alunni sia



normodotati che non potrebbe favorire lo sviluppo di diverse personalità e, in particolare, per costruire il puzzle della sfera affettiva e cognitiva di tutti i ragazzi coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisizione di maggiore autonomia e sicurezza da parte degli studenti, nella conoscenza della lingua italiana, favorendo l'integrazione degli alunni nella società e preparandoli ad affrontare il successivo percorso di studi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **LABORATORIO DI GENETICA DEI MICRORGANISMI: Il clonaggio di un gene da un fungo (*Aspergillus niger*) ad un lievito (*Saccaromyces cerevisiae*): Verifica dei trasformanti.**
-

Il corso di genetica dei microrganismi è destinato agli alunni che hanno come prerequisito



essenziale la conoscenza della cellula procariotica, della struttura del DNA di una cellula, dell'ereditarietà dei caratteri e del codice genetico. L'attività didattica di tipo laboratoriale ed esperienziale si focalizzerà sui principi base della tecnologia del DNA ricombinante e prevederà un modulo di 10 ore da suddividere in cinque incontri. Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Valorizzare le eccellenze □ Favorire la capacità nello studente di riconoscere strutture e funzionamenti degli organismi viventi a livelli macroscopici e microscopici. □ Comprendere, manipolare e costruire le basi biologiche di un organismo geneticamente modificato (OGM). □ Favorire un approccio più accattivante allo studio delle materie scientifiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● LABORATORIO DI GEOGEBRA

GeoGebra è un software di matematica dinamica con cui si possono realizzare con semplicità e



precisione figure geometriche anche molto complesse. È interattivo e avvicina alla matematica, in maniera coinvolgente, studenti abituati a fruire delle potenzialità del web e dei devices e a preferire le immagini alle parole. È un software che permette di agire dinamicamente sulle figure, trascinando alcuni loro elementi in modo che l'attenzione degli alunni sia centrata sul movimento e sulle trasformazioni che questo comporta. Il movimento è importante perché, come per i modelli materiali, permette di esplorare le figure per intuirne e scoprirne le proprietà. Consente di affrontare un problema sotto diversi punti di vista (geometrico, numerico, simbolico), ma anche di: fare osservazioni, produrre e validare congetture, lavorare individualmente o in gruppo, condividere file, anche in rete. Il software è di facile utilizzo e permette di realizzare vere e proprie attività di laboratorio matematico, cioè esperienze che aiutano gli alunni a dare significato ai concetti. Grazie a costruzioni rigorose, che reggono al test del trascinamento (dragging) perché tengono conto delle proprietà geometriche degli oggetti, è possibile controllare visivamente l'insieme delle relazioni che legano gli elementi delle figure e individuarne proprietà varianti e invarianti. La didattica si svolgerà seguendo metodologie di tipo diverso: in alcuni casi verrà sollecitato il lavoro degli studenti in piccoli gruppi per consentire agli allievi di esplorare, fare ipotesi e validarle o cercare controesempi; in altri casi si proporranno attività in cui l'insegnante, rivolgendosi al gruppo alunni, presenterà situazioni problematiche utilizzando risorse di visualizzazione dinamica come LIM o videoproiettori e stimola gli studenti alla discussione e al confronto. Nelle attività verrà mantenuto un approccio laboratoriale al fine di individuare i passaggi necessari perché gli studenti possano fare esperienze significative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Valorizzare quegli alunni che mostrano particolare interesse per la disciplina . □ Sviluppare strategie risolutive di "problem solving" □ Stimolare attraverso il gioco le capacità logiche e di astrazione degli alunni con disturbo specifico di apprendimento □ Favorire l'inclusione degli alunni bisognosi per svantaggio sociale e culturale.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● LatinaMENTE!

Si prevede un'iniziale attività di ripasso e approfondimento dell'analisi logica, seguita dallo studio delle prime due declinazioni e delle coniugazioni verbali, con lo scopo di avvicinare gli studenti alle principali regole grammaticali della lingua latina. Le strutture linguistiche saranno presentate, laddove possibile, per induzione: secondo il metodo Ørberg, infatti, il modo migliore per l'insegnamento delle lingue classiche è partire da testi di immediata comprensione per indurre le principali regole grammaticali. Le spiegazioni teoriche saranno sempre accompagnate da semplici esercizi, al fine di consolidare le conoscenze apprese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati relativi alla riflessione linguistica nelle prove curricolari e nella prova INVALSI - Arricchimento del lessico di base con nuovi vocaboli - Potenziare le competenze fondamentali di Italiano



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CERTIFICAZIONE ESTERNA LINGUA FRANCESE - DELF- Diplôme d'études en Langue Française (LIVELLO A2)-

Consolidare e potenziare le quattro abilità in lingua francese, comprensione scritta e orale e produzione scritta e orale e l'interazione; arricchire il lessico e consolidare e potenziare le strutture linguistiche e morfosintattiche studiate nel corso del triennio. Gli alunni verranno preparati all'esame "DELF" (Livello A2), acquisendo familiarità con le modalità di svolgimento dell'esame che sarà svolto confrontandosi con esaminatori esterni madrelingua e costruendo le basi necessarie per le future certificazioni linguistiche proposte nell'ambito della scuola secondaria superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

pieno raggiungimento del Livello A2 del QCER con il superamento dell'Esame DELF Scolaire A2, con rilascio del diploma a riconoscimento internazionale, strumento di primo ordine in un'Europa plurilingue, che corrisponde ai primi due livelli del QECRL (Quadro di riferimento Europeo); è un diploma rilasciato dal Ministère de l'Education Nationale Française che attesta la conoscenza della lingua francese come lingua straniera, da crediti formativi all'esame di Stato oltre all'idoneità per gli esami di lingua francese all'università italiana e all'ingresso nelle Università francesi senza test linguistico; inoltre permette un accesso facilitato ai programmi Erasmus e Leonardo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scuole Aperte il pomeriggio

Il progetto nasce dall'esigenza dell'Istituto Comprensivo "Anna Fraentzel Celli", di realizzare azioni non solo volte al successo formativo degli alunni della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, ma anche di offrire servizi per sostenere la genitorialità, sperimentando nuove e diversificate prassi educative. A tale scopo la scuola sottolinea l'importanza di aprire le porte, alle diverse realtà che insistono sul territorio, rendendola un luogo di inclusione, aggregazione e formazione. L'intento del progetto è quello di costruire un ambiente stimolante per gli utenti e rassicurante per le famiglie, atto a promuovere il percorso di crescita dei nostri alunni, soprattutto in una fase di ricostruzione post pandemica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coinvolgimento del tessuto sociale attraverso laboratori di assistenza pomeridiana allo studio; sviluppo delle abilità motorie e promozione delle conoscenze fisico scientifiche; rinforzo delle competenze scolastiche dei beneficiari del progetto; coinvolgimento non solo dei giovani con maggiori carenze scolastiche, ma anche di coloro che vogliono progredire nel loro miglioramento e possono diventare loro stessi punto di riferimento per i ragazzi che hanno bisogno di assistenza allo studio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

Giardino

Approfondimento

Il progetto è finanziato dal Municipio 4 di Roma in seguito ad un avviso pubblico al quale la



scuola ha risposto ottenendo il finanziamento richiesto.

Le Associazioni coinvolte nel progetto sono e seguenti:

Associazione Centro ELIS

A.S.D. VERDE ROCCA

Associazione Scienza Divertente

● "IL CLUB OLIMPICO" Laboratorio per lo sviluppo delle abilità matematiche

La partecipazione al progetto d'istituto e ad eventuali gare di matematica è volontaria o avviene su selezione dei docenti di matematica della scuola. Sono previsti incontri di allenamento con le classi quinte e quarte della scuola primaria e la partecipazione alla gara a squadre. Gli incontri si terranno in presenza e/o online, in relazione alle circostanze legate all'emergenza Covid-19, con modalità che dipenderanno dall'evoluzione dell'emergenza. Il calendario degli incontri sarà elaborato insieme agli insegnanti delle classi interessate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- miglioramento degli esiti scolastici; - raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi prefissati; - acquisizione e/o consolidamento di un valido metodo di studio; - partecipazione attiva e propositiva alle attività proposte.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GSE incontra le scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

I risultati attesi coinvolgono le seguenti aree:

CULTURALE

- acquisizione di maggiore consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità e della promozione del benessere umano.

STRATEGICO

- acquisizione di una maggiore consapevolezza che le singole azioni individuali hanno inevitabilmente ripercussioni sugli altri.

GLOBALE

- Consapevolezza che l'educazione è un argomento centrale all'interno dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Scopo principale dell'attività progettuale è quello di favorire la transizione energetica ed ecologica nelle scuola scuola sensibilizzando studenti ad un cambiamento culturale coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Incontri laboratoriali

Tipologia finanziamento

- Gestore dei Servizi Energetici - GSE
S.p.A.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Verso una Scuola innovativa"

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività sono rivolte all'utenza tutta, intesa come studenti, famiglie, docenti e tutto il personale, che, in quanto comunità, si accinge ad affrontare il cambiamento tecnologico in atto con la consapevolezza di migliorare la propria competenza nell'uso della tecnologia messa a disposizione dalla scuola in una ottica di innovazione.

Risultati attesi: Alunni abili nell'utilizzo di attività didattiche informatizzate.

Famiglie che interagiscono con la scuola utilizzando piattaforme dedicate.

Personale scolastico in grado di comunicare, informare e formare anche aprendo il "mondo scuola" ad una realtà globale più ampia che conduca gli alunni a percepirsi come "cittadini del mondo".

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "Ragionare e comprendere"

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro istituto, fin dalla scuola dell'infanzia vengono promosse attività analogiche di educazione al pensiero computazionale ed al ragionamento logico. L'istituto tutto partecipa ogni anno ad eventi nazionali ed europei che hanno lo scopo di promuovere attività di codifica e decodifica di dati; in questo modo gli alunni e gli utenti vengono sensibilizzati alla comprensione dell'importanza dello sviluppo del pensiero computazionale. Tutte le attività vengono proposte agli alunni della scuola con particolare attenzione ai più piccoli (5/8 anni), i quali, spesso, sono affiancati in una forma di peer tutoring dai bambini più grandi (tutor).

Risultati attesi: acquisizione, negli alunni in uscita dal nostro istituto (13/14 anni), di capacità logico/informatiche di livello medio alto, per poter garantire agli stessi autonomia di pensiero, consapevolezza delle idee e conoscenze a supporto dello studio individuale nel prosieguo del percorso formativo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Formare per... far crescere"

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività formative fungono da stimolo alla formazione interna della scuola sui temi del PNSD. Vengono organizzati laboratori formativi in senso stretto, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Inoltre, nella nostra scuola, ci si occupa di supportare concretamente la segreteria, i docenti e le famiglie nella



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

transizione digitale in atto, realizzando videotutorial e/o coadiuvando gli utenti nella soluzione di problematiche quotidiane legate al digitale. Detti videotutorial rappresentano materiale sempre fruibile perchè pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Destinatari: studenti, famiglie, personale scolastico.

Risultato atteso: miglioramento dell'utilizzo quotidiano dei dispositivi multimediali e delle piattaforme ad essi collegate con lo scopo di facilitare la qualità della vita scolastica degli utenti e del personale nel nostro istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ALBERT BRUCE SABIN - RMAA8EK01D

A.SANTORO - RMAA8EK02E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia negli anni passati, in linea con il curriculum verticale, ha costruito e quindi adottato, una serie di schede di verifica, da somministrare ai bambini di 5 anni.

Lo scopo era documentare le competenze raggiunte e compilare il Documento delle Osservazioni Sistematiche.

Di tale Documento ne venivano redatte 3 copie, destinate:

una ai genitori;

una alle docenti della Scuola Primaria;

una allegata al Registro di Sezione.

Successivamente il documento è stata modificato e semplificato, finalizzandolo alla formazione delle classi prime di Scuola Primaria.

Attualmente è in fase di ulteriore rielaborazione per uniformare tale Documento con quello redatto dalla Scuola Comunale del nostro Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Infanzia: i docenti lavorano globalmente e trasversalmente durante le attività quotidiane.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS STEFANIA QUARANTA - RMMM8EK01N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha sempre una finalità formativa ed è caratterizzata da motivazione, trasparenza e coerenza con le finalità educative definite dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, così come recepite dal PTOF dell'I.C. Anna Fraentzel Celli.

La valutazione disciplinare del percorso formativo annuale dell'alunno prevede:

una valutazione iniziale relativa ad abilità ed esigenze formative dell'alunno e che utilizza osservazioni in classe e prove di ingresso per disciplina (obbligatorie nelle classi prime) ;

una valutazione intermedia relativa al percorso compiuto dall'alunno rispetto agli obiettivi formativi e specifici delle varie discipline (scrutinio I quadrimestre);

una valutazione in itinere che prevede prove di competenza in Italiano, Matematica e Lingue straniere;

una valutazione finale relativa al raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari da parte dell'alunno, con delibera in sede di scrutinio finale sull'avvenuta o mancata ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Di seguito la rubrica valutativa generale per conoscenze, abilità e competenze della Scuola secondaria di I grado:

SCARSO: VOTO 4

INSUFFICIENTE: VOTO 5

SUFFICIENTE: VOTO 6



BUONO: VOTO 7

DISTINTO: VOTO 8

OTTIMO: VOTO 9

ECCELLENTE: VOTO 10

Allegato:

Griglie valutazione Scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di:

un giudizio (scuola primaria)/voto (scuola secondaria) a carattere pluridisciplinare.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, basata sui seguenti criteri:

rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto;

collaborazione e cura delle relazioni;

interesse, partecipazione e impegno,

è espressa dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico secondo le modalità definite dal D.Lgs. 62/2017, sulla base del PTOF, del Regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità, ove previsto. La valutazione del comportamento avviene durante gli scrutini intermedi e finali e viene comunicata alle famiglie all'interno del documento di valutazione quadrimestrale.

Segue la tabella per l'attribuzione del giudizio relativo al comportamento nella Scuola secondaria di I grado:

Eccellente

Comportamento costruttivo, partecipe e irreprensibile

Ottimo



Comportamento corretto, partecipe e responsabile
Distinto
Comportamento corretto e disciplinato
Buono
Comportamento sostanzialmente corretto
Sufficiente
Comportamento poco corretto
Insufficiente
Comportamento scorretto, indisciplinato e sanzionabile.

Allegato:

Valutazione comportamento Scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Fermo restando quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.62/2017 in termini di "validità dell'anno scolastico", e dal Collegio dei Docenti, in deroga al medesimo articolo, il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art.6 D.Lgs.62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M. 1865/2017).

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone:

- a) la situazione di partenza
- b) progressi rispetto alla situazione di partenza
- c) indicatori comportamentali.

L'intenzione della non ammissione sarà esplicitata prima della fine del II quadrimestre, per consentire la dovuta, preventiva comunicazione alla famiglia e all'alunno, per il quale, in ogni caso, saranno previsti interventi individualizzati di recupero o sostegno all'inizio dell'anno successivo.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi dell'art.8, comma 6, del D.Lgs., n.62/2017, il D.M. n.741 del 03/10/17 è intervenuto a novellare la disciplina dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e delle operazioni ad esso connesse, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 10 del medesimo decreto legislativo. Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. citato, "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. La C.M. n.1865, del 10/10/2017, precisa: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati [...].

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PICCININI - RMEE8EK01P

ANDREA SANTORO - RMEE8EK02Q

Criteria di valutazione comuni



La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema costituisce un'esigenza fondamentale per la promozione della qualità dell'offerta formativa; è parte integrante della programmazione sia come controllo degli apprendimenti che come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione degli apprendimenti, in applicazione delle nuove disposizioni contenute nell' Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, si esplica collegialmente con giudizi descrittivi. Il giudizio è formulato attraverso il livello raggiunto dall'alunno nell'acquisizione degli obiettivi di apprendimento che si riferiscono a ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, compresa l'educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92).

La valutazione di tutti gli alunni e le alunne tiene conto dell'autonomia professionale dei docenti sulla base delle scelte definite dal collegio dei docenti e inserite nel PTOF; è coerente con il piano dell'offerta formativa triennale d'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione è effettuata dai docenti contitolari della classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe.

Attribuzione del giudizio sulla valutazione degli apprendimenti

AVANZATO:

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO:

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI ACQUISIZIONE:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa in modo collegiale dai docenti, attraverso un giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, comma 3 dell'articolo 1).

ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI CONDOTTA NELLA SCUOLA PRIMARIA

ECCELLENTE Comportamento costruttivo, partecipe e irreprensibile



OTTIMO Comportamento corretto e partecipe

DISTINTO Comportamento sostanzialmente corretto

BUONO Comportamento talvolta inadeguato (non sempre corretto)

SUFFICIENTE Comportamento spesso inadeguato (poco corretto).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Anna Fraentzel Celli" è situato nel quartiere collatino-tiburtino nella zona est della città di Roma. E' frequentata da:

- alunni residenti nel quartiere e nelle zone limitrofe,
- alunni provenienti da zone più distanti per varie esigenze dei genitori

La scuola è ben collegata alla rete dei trasporti urbani ed è ubicata a breve distanza dall' autostrada Roma - L'Aquila e dalla stazione Tiburtina.

La valutazione dello status socio-economico e culturale delle famiglie ha evidenziato un contesto medio-alto con genitori diplomati e laureati, una bassa incidenza degli studenti stranieri e un'alta richiesta di accoglienza di bambini disabili.

L'Istituzione Scolastica nel corso degli anni ha seguito lo sviluppo del territorio e le trasformazioni socio-economiche a cui il quartiere è andato incontro e ne ha colto le esigenze arricchendo la propria offerta formativa.

Da parte dell'utenza vi è l'esigenza di maggior tempo scuola, sia per l'impegno lavorativo di entrambi i genitori, sia per una miglior qualità dell'offerta formativa, che sottolinea l'aumentata consapevolezza dell'importanza dei processi educativi sull'equilibrato sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine.

Nel territorio dove è collocata la scuola sono presenti diverse risorse e servizi (biblioteche, negozi, parchi, centri sportivi, supermercati, ect).



La nostra scuola è composta da quattro plessi, dislocati sul territorio, capaci di collegarsi con le varie realtà territoriali (enti locali, altre scuole, ASL, associazioni sportive e culturali)

Gli edifici sono dotati tutti di spazi esterni, palestra, laboratorio informatico ed artistico, teatro, biblioteca. Tutte le aule hanno in dotazione le LIM, video proiettori e/o monitor portatili, che vengono utilizzati nella didattica quotidiana. L'Istituto ha a disposizione diverse risorse economiche reperite dai vari progetti in rete e sovvenzionate da Enti esterni.

L'Istituto dispone di attrezzature e tecnologiche informatiche largamente diffuse in tutti gli aspetti della didattica e dell'amministrazione. Si rende necessario un maggiore investimento per la manutenzione ordinaria straordinaria delle attrezzature per un efficiente funzionamento.

- Nel plesso Piccinini, oltre alle aule sono presenti in sede: sala insegnanti, sala biblioteca, laboratorio di psicomotricità, laboratorio creativo, di ceramica, di informatica, laboratorio linguistico, scientifico e degli audiovisivi, palestra, sala riunioni, refettorio, spazi esterni.

- Plesso "A. Santoro" - Sede Scuola primaria ed infanzia

Nel plesso ci sono: aule, palestra, refettorio, biblioteca, laboratorio di informatica, aula polivalente, aula audiovisivi, stanza per la fotocopiatrice, spazi esterni, pista polivalente.

- Plesso "A.B. Sabin" – Sede Scuola dell'infanzia

Ci sono 3 sezioni di scuola dell'infanzia, un atrio polifunzionale, un refettorio, un laboratorio informatico, un laboratorio creativo-manipolativo, la biblioteca ed



ampi spazi esterni.

- Plesso " S. Quaranta" – Sede Scuola secondaria di primo grado –

Nel plesso sono presenti:

- Aula di informatica, laboratorio Steam, Laboratorio di arte.
- Lavagne LIM interattive in tutte le classi.
- collegamento a Internet.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo che porta alla definizione del PEI tiene conto dei seguenti aspetti: - Diversificazione e personalizzazione, - attuazione di una pratica didattica inclusiva, - valorizzazione e promozione delle proposte didattico-educative presentate in base ai livelli di competenza, alle esigenze formative e agli stili di apprendimento personali di ciascun alunno; - promozione dell' apprendimento



cooperativo (tutoraggio tra pari, lavori in gruppi eterogenei e/o di livello, attività in coppia); -
valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, dell'autostima e del senso di autoefficacia; -
adozione di strategie didattiche innovative che vadano oltre la lezione frontale (TIC, laboratori, ecc).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I team docenti e/o i Consigli di Classe dei vari ordini di scuola dell'Istituzione progettano e realizzano percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati commisurati alle esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola coinvolge le famiglie creando eventi nell'ambito scolastico o partecipando a quelli del territorio. Il coinvolgimento delle famiglie avviene anche attraverso la condivisione delle pratiche educative didattiche, nella stesura del PEI, nella partecipazione ai GLO, attraverso il dialogo, il confronto, la collaborazione e la cooperazione per abbattere "le barriere" e costruire alleanze significative ed educative che permettano la crescita armonica di ogni singolo alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA Per i bambini con certificazione ex lege 104 del 1992 è prevista la stesura di un piano educativo individualizzato con obiettivi personalizzati e/o individualizzati che partano dalle effettive competenze e conoscenze dell'alunno e che si mantengano, quanto più è possibile, in linea con quelli della classe. Per gli alunni con bisogni educativi speciali è prevista la stesura del piano didattico personalizzato che supporti lo studente con misure compensative e dispensative. L'alunno viene valutato secondo il suo reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso osservazioni quotidiane e verifiche periodiche programmate con il team docenti. La valutazione non riguarda solo gli obiettivi disciplinari, ma abbraccia tutte le dimensioni (relazione, interazione, socializzazione, autonomia, comunicazione). Le verifiche sono, in alcuni casi, simili a quelle proposte ai compagni; in altri semplificate e/o equipollenti. L'obiettivo è quello di assicurare lo sviluppo progressivo di ciascun studente. Nel passaggio tra gli ordini di scuola, per realizzare piena ed effettiva inclusione, agli alunni viene rilasciata una certificazione delle competenze redatta dal team docenti e vengono effettuati colloqui con le docenti del grado successivo.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO La valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/1992 è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato previsto dall'articolo 314 comma 4 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. È da intendersi personalizzata e commisurata alle esigenze didattico-educative dell'alunno e non può, dunque, prescindere dalla situazione di partenza, dal ritmo di apprendimento, dall'impegno, dalla partecipazione, dall'interesse mostrati dall'alunno o non considerare gli eventuali ostacoli che il



discente può incontrare nel proprio iter didattico-educativo. Per l'esame conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, se necessario, predispone, sulla base del PEI, prove semplificate/differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Suddette prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale su cui è riportato il solo voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, e ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, che abbiano utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, un "ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Attività di Open day La scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di:

- Visitare gli spazi della scuola.
- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola.
- Assistere e partecipare ad alcuni laboratori predisposti per l'occasione (scienze, musica, inglese, francese, educazione motoria, arte, informatica).

In questa iniziativa gli alunni della secondaria hanno un ruolo attivo, in quanto alcuni guidano i "visitatori" all'interno dell'edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgono in prima persona le attività stesse. I docenti della secondaria hanno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate. Mattinata alla secondaria Gruppi di alunni delle classi quinte, accompagnati dai loro insegnanti, vengono accolti in alcune classi della secondaria durante le lezioni del mattino. I docenti della secondaria predispongono l'attività in modo da coinvolgere gli alunni della primaria. Gli alunni della secondaria affiancano gli alunni di quinta nello svolgimento delle suddette attività e rispondono anche ad eventuali domande, dubbi e chiarimenti posti loro dai futuri "primini". Per gli alunni di quinta si tratta di un'importante opportunità per una prima conoscenza su:

- Lo svolgimento di una lezione (spiegazione, interventi degli alunni, uso dei libri di testo,



interrogazioni, lavori di gruppo ...). • La gestione del tempo. • L'alternanza dei docenti e delle discipline. • La ricreazione. Accoglienza L'accoglienza trova la sua collocazione all'interno della continuità in quanto crea le condizioni favorevoli alla prosecuzione del percorso di continuità già intrapreso precedentemente. Infatti coinvolge gli alunni delle classi prime della secondaria. L'accoglienza favorisce: • La scoperta e valorizzazione delle caratteristiche degli alunni. • La conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti. • La formazione del gruppo classe. • La conoscenza dell'organizzazione della scuola secondaria. • Il rispetto dell'ambiente scolastico. • La condivisione dei Regolamenti dell'Istituto. • La strutturazione del Progetto riporta attività nuove o già sperimentate. ORIENTAMENTO Le attività di orientamento previste per il corrente anno scolastico sono: 1. Creazione e gestione di una Classroom dedicata dal titolo "Faccio la mia scelta - Orientamento alle scuole superiori" con schede e video su come orientarsi e informazioni di vario tipo sulle scuole superiori e i loro open day. 2. Organizzazione di due open day con le scuole superiori interessate, nei locali della scuola media. 3. Partecipazione all'evento "Mamma, ho finito le Medie!" organizzato dal Comune e dal Centro InformaGiovani. 4. Somministrazione di un test attitudinale. Per gli studenti con certificazione BES Il passaggio da un grado di scuola all'altro è un cambiamento importante e delicato nella vita di ogni studente che desta molta preoccupazione nelle famiglie, le quali temono di veder svanire gli obiettivi didattico - educativi raggiunti e di perdere le relazioni interpersonali costruite passo dopo passo. È compito della scuola favorire un inserimento positivo atto a garantire ad ogni singolo alunno le migliori condizioni di sviluppo, poiché lo "star bene a scuola" è un processo che coinvolge aspetti cognitivi, affettivi e relazionali ed è determinante per la qualità dell'apprendimento. Per ideare e attuare strategie di accoglienza valide e personalizzate sui punti di forza e sulle fragilità degli alunni, le funzioni strumentali partecipano ai GLO conclusivi della scuola primaria e agli incontri di continuità con gli insegnanti del ciclo precedente e forniscono, conseguentemente, indicazioni utili ai docenti dei Consigli di Classe anche in vista della formazione classi. Per gli alunni in uscita, la docente referente dell'orientamento seleziona e condivide, attraverso la piattaforma Classroom di Google, le informazioni relative alle scuole di istruzione superiore presente sul territorio di Roma. I Consigli di Classe formulano il consiglio orientativo che tiene conto delle personali inclinazioni, dei punti di forza e delle fragilità dell'alunno. Per facilitare l'inserimento dello studente nella nuova realtà scolastica, sono previsti GLO di continuità con le funzioni strumentali della scuola superiore nei mesi di maggio/giugno oppure di settembre/ottobre. Durante l'anno scolastico, in accordo con quanto indicato nel PEI, è possibile accompagnare l'alunno nella visita della nuova scuola per stabilire un primo contatto con le future figure di riferimento e per consentire allo studente di ambientarsi gradualmente allo scopo di contenere il più possibile la componente stressogena inevitabilmente connessa ai cambiamenti.



Approfondimento

Valutazione degli studenti che si avvalgono dell'istruzione domiciliare

La valutazione dello studente che si avvale dell'istruzione domiciliare è subordinata alle sue condizioni di salute. Le prove di verifica saranno ridotte e/o differenziate e verranno somministrate in modi e tempi compatibili con la situazione vissuta dall'allievo. La valutazione deriverà da un congruo numero di momenti di verifica (prevalentemente di tipo sommativo), sufficienti ad esprimere un giudizio adeguato sulla preparazione dello studente.

Allegato:

Linee di indirizzo nazionali.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per quest'anno scolastico la scuola ha deciso di mantenere l'utilizzo della piattaforma Google Workspace (ex GSuite) con le funzioni Classroom, Meet, Calendar e i programmi di gestione della videoscrittura, per favorire uno svolgimento comunicativo fluido tra docente/studente ed avviare gli alunni ad un uso delle tecnologie nell'ottica di promuovere una scuola innovativa e di far fronte ad eventuali nuove situazioni emergenziali.

In quest'ottica, la DDI diventa una metodologia sperimentata per avviare gli alunni ad una efficace ed attuale costruzione dei saperi.



Aspetti generali

L'ufficio amministrativo è costituito dalla presidenza e dalla relativa segreteria, ed è collocato presso la scuola primaria Vittorio Piccinini sita in via Fiorentini n 48. Il dirigente scolastico, prof. D. VICCA, e il dirigente amministrativo, dott.ssa M.T. BIFULCO, ricevono su appuntamento. Per la gestione dell'Istituto il Dirigente scolastico si avvale anche della collaborazione di docenti cui vengono delegate specifiche funzioni.

Il coordinamento dell'attività amministrativa è invece svolto dal direttore dei servizi generali amministrativi, che si avvale dell'opera degli assistenti di segreteria e di quella dei collaboratori scolastici all'interno dei singoli plessi.

Di



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del Dirigente scolastico svolge le seguenti attività: - effettuare attività di collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico; - sostituire il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento del D.S; - rendere operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali; - coordinare e verificare le attività di progettazione curriculare; - curare la strutturazione dei quadri orari delle lezioni nel rispetto della didattica - generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche in assenza del Dirigente Scolastico; - controllare il registro firme e le presenze dei docenti alle attività collegiali programmate; - collaborare nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile; - coordinare le attività del piano annuale; - vigilare sul rispetto delle norme interne da parte di tutte le componenti scolastiche; collaborare con i Responsabili di plesso; - collaborare con il personale Ata per

2



assicurare il corretto funzionamento dell'Istituto;
- partecipare alle riunioni di staff; - collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie, nonché curarne la pubblicazione sul sito web della scuola; - vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio segnalando al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria; - controllare e coordinare il corretto utilizzo di attrezzature e spazi scolastici; - collaborare nell'organizzazione di eventi, manifestazioni e partecipazione degli studenti a concorsi, gare; - provvedere alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi; - collaborare con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. Partecipa ai lavori del Nucleo Interno di Valutazione

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente scolastico (comma 83 Legge 107/15) svolge le seguenti attività: - effettuare attività di collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico; - collaborare con il Dirigente Scolastico ed il primo collaboratore del DS nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie; - coadiuvare nell'attività di sostituzione dei docenti assenti; - collaborare nella strutturazione dei quadri orari delle lezioni nel rispetto della didattica; - collaborare con il Primo collaboratore del DS nel confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - coordinare le attività del piano annuale; - collaborare con il personale Ata per assicurare il corretto funzionamento dell'Istituto; - partecipare alle riunioni di staff; - controllare e

3



coordinare il corretto utilizzo di attrezzature e spazi scolastici; - collaborare nell'organizzazione di eventi, manifestazioni e partecipazione degli studenti a concorsi, gare; - collaborare con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; - redigere le lettere di incarico secondo il funzionigramma; - coordinare, organizzare e controllare l'area progettuale, didattica ed educativa dell'Istituto comprensivo.

Funzione strumentale

La funzione strumentale, relativamente alla propria area di competenza, svolge le seguenti attività: - partecipare ai lavori del Nucleo Interno di Valutazione con i seguenti compiti: - coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. - proporre, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - curare l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM e del loro monitoraggio in itinere, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Le funzioni strumentali coordinano, altresì, le seguenti attività: - predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa, su indicazioni contenute nell'atto di Indirizzo che il Dirigente scolastico redige e sottopone al Collegio dei Docenti e gestione dell'attività progettuale della scuola; - coordinamento delle attività di inclusione degli alunni diversamente abili e di tutti i bambini BES; -coordinamento delle attività di continuità tra i

9



diversi segmenti dell'istituto ed organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi quinte per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; -coordinamento e monitoraggio delle azioni di miglioramento inserite nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento; -supporto dei processi di autoanalisi d'Istituto e di Valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati. Tutte le funzioni strumentali partecipano alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico per il coordinamento e la condivisione del lavoro.

Capodipartimento

Il capodipartimento svolge le seguenti azioni: - coordinamento della ricerca didattico-metodologica in ordine al rinnovamento del processo didattico; - promozione dei rapporti del dipartimento con le agenzie formative del territorio (Università, Fondazioni Culturali, Enti di Ricerca, ecc.); - individuazione delle competenze specifiche scaturenti dalle discipline espresse nel dipartimento; - promozione delle "buone pratiche" disciplinari del dipartimento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico; - supporto al lavoro dei docenti.

4

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso svolge le seguenti attività: - collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nella gestione del plesso; - accogliere i docenti, gli alunni, le famiglie e coloro che, a vario titolo, si interfacciano con il plesso; - effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; - controllare le firme giornaliere e delle attività collegiali programmate dei docenti; - concedere i permessi brevi; -

4



controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); - effettuare comunicazioni di servizio; - diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; - controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; -vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; - partecipare alle riunioni di staff. Partecipa, altresì, ai lavori del Nucleo Interno di Valutazione con i seguenti compiti: - coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento; - proporre, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; - agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; - curare l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM e del loro monitoraggio in itinere, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

Responsabile di laboratorio

Il responsabile del laboratorio effettua le seguenti attività: - custodire e curare il materiale

23



del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; - verificare il corretto utilizzo del laboratorio attraverso la predisposizione di un piano di fruizione sulla base delle esigenze dei vari docenti per consentire alle classi di utilizzarlo in modo ottimale; - promuovere la manutenzione ordinaria e straordinaria del laboratorio proponendo eventuali aggiornamenti ed integrazioni delle attrezzature e segnalando all'occorrenza anomalie di funzionamento e/o mancanze di materiali o attrezzature; - effettuare la ricognizione finale dei beni a chiusura anno scolastico.

Animatore digitale

L'animatore digitale svolge le seguenti azioni: - affiancare il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; - presentare un progetto annuale che, una volta approvato, viene inserito nel PTOF e pubblicato sul sito della scuola; - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione attività strutturate e prevedendo anche occasioni formative per le famiglie ed altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

1



coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - collaborare con lo staff dell'Istituto; Partecipa ai lavori del Nucleo Interno di Valutazione con i seguenti compiti: - coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. - proporre, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - curare l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM e del loro monitoraggio in itinere, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

Team digitale

Il membro del team digitale svolge le seguenti azioni: - controllare lo stato delle risorse informatiche disponibili coordinando interventi di manutenzione o nuovi acquisti; - aggiornare i contenuti del sito web dell'Istituto Comprensivo; - coadiuvare nella formazione tutti i docenti sull'utilizzo del registro elettronico in ogni sua sezione; - supportare la Funzione Strumentale nella ricerca e realizzazione di iniziative informative e di aggiornamento a carattere informatico favorendo in modo particolare l'utilizzo delle nuove risorse tecnologiche nella didattica.

4

Coordinatore dell'educazione civica

Il coordinatore dell'educazione civica svolge le seguenti azioni: - studiare, valutare ed elaborare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto

2



secondo gli indicatori di flessibilità, integrazione, responsabilità per quanto concerne calendario, orario, valutazione, attività curriculari ed extracurriculari; - progettare modalità e strumenti per promuovere gli obiettivi del curricolo di educazione civica; - supportare la Funzione Strumentale al Ptof nella ricerca, nell'elaborazione e nella realizzazione dei progetti e nella revisione del curricolo di educazione civica.

Responsabile prove
Invalsi

Il responsabile prove Invalsi svolge le seguenti azioni: - rapportarsi con l'istituto INVALSI; - gestire e coordinare le operazioni di somministrazione e raccolta prove INVALSI; - trattare e gestire dati; - collaborare con la Commissione Autovalutazione d'Istituto per i dati relativi all'INVALSI; - svolgere attività di autoanalisi e autovalutazione dell'Istituto riguardo la qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti con compilazione delle relative sezioni del RAV; - partecipare ai lavori del Nucleo Interno di Valutazione - coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. - proporre, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - curare l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM e del loro monitoraggio in itinere, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

2



Referente organizzazione oraria	<p>Il referente dell'organizzazione oraria svolge le seguenti attività: - seguire le indicazioni del Dirigente Scolastico sulle modalità da attuare per la gestione delle sostituzioni giornaliere e dei ritardi dei docenti del plesso; - collaborare con il Dirigente Scolastico per la stesura dell'orario dei docenti; - coadiuvare il referente di plesso a gestire le procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; - comunicare al Dirigente Scolastico eventuali problematiche relative a ritardi o assenze dei docenti; - accogliere i docenti e comunicare le procedure relative a ritardi e assenze.</p>	6
Responsabile contrasto al bullismo	<p>Il responsabile al contrasto al bullismo svolge le seguenti azioni: - raccogliere tutte le pratiche educative positive, organizzative e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello di e-policy d'Istituto, diffondendolo anche tra gli studenti; - coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3); - monitorare in modo attento eventuali casi di bullismo all'interno dell'Istituto ed essere punto di riferimento anche per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti.</p>	2
Referente eventi didattici	<p>Il Referente eventi didattici svolge le seguenti azioni: - coordinare tutte le azioni inerenti la progettualità di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; - raccogliere le esigenze e le proposte emergenti dai docenti; - curare i rapporti con l'area amministrativa e gestionale</p>	3



	<p>della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio; - curare i rapporti con le Agenzie di viaggio; - organizzare manifestazioni e mostre; - ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nell'Istituto; - partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.</p>	
Presidente di intersezione	<p>Il presidente di Intersezione svolge le seguenti azioni: - consegnare la programmazione annuale nei tempi stabiliti; - mantenere i contatti con gli altri Docenti di intersezione al fine di individuare eventuali problematiche; - collaborare con i Docenti responsabili di specifiche Funzioni Strumentali, con i referenti dei progetti e delle varie attività e con altri Docenti con incarichi specifici; - presiedere, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni di intersezione; - curare, insieme al Docente verbalizzante, la corretta verbalizzazione delle riunioni; - segnalare al Dirigente scolastico e/o ai suoi collaboratori eventuali problemi emersi nelle riunioni di intersezione al fine di proporre opportune strategie di soluzione.</p>	2
Presidente di interclasse	<p>Il presidente di Interclasse svolge le seguenti azioni: - consegnare la programmazione annuale nei tempi stabiliti; -mantenere i contatti con gli altri Docenti di interclasse al fine di individuare eventuali problematiche; -collaborare con i Docenti responsabili di specifiche Funzioni Strumentali, con i referenti dei progetti e delle varie attività e con altri Docenti con incarichi</p>	5



	<p>specifici; -presiedere, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni di interclasse; -curare, insieme al docente verbalizzante, la corretta verbalizzazione delle riunioni; -segnalare al Dirigente scolastico e/o ai suoi collaboratori eventuali problemi emersi nelle riunioni di interclasse al fine di proporre opportune strategie di soluzione.</p>	
Segretario di interclasse	<p>Il segretario di Interclasse svolge le seguenti azioni: - redigere i verbali delle riunioni di interclasse; - supportare il presidente di interclasse e gli altri docenti delle classi parallele.</p>	5
Coordinatore classe scuola secondaria I grado	<p>Il Coordinatore di Classe svolge le seguenti azioni: - occuparsi della stesura del piano didattico della classe; - consegnare la programmazione annuale nei tempi stabiliti; - tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; - avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; -mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; - controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; -presiedere le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente.</p>	11



Tutor neo immessi in ruolo

Il tutor dei docenti neoimmessi nella scuola primaria svolge le seguenti azioni: - sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica. Il docente Tutor si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione (C.M. n°. 267/91). Al fine del completamento del percorso del docente neo immesso, il tutor dovrà compilare una sintetica relazione esplicativa dell'esperienza che sarà presentata e discussa alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione dell'Istituto.

10

Referente formazione

Il referente della formazione svolge le seguenti azioni: - studiare, valutare ed elaborare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto secondo gli indicatori di flessibilità, integrazione, responsabilità per quanto concerne calendario, orario, valutazione, attività curriculari ed extracurriculari; - progettare modalità e strumenti per promuovere la formazione del personale; -supportare la Funzione Strumentale nella ricerca, nell'elaborazione e nella realizzazione dei progetti mirati alla formazione interna ed esterna all'Istituto.

1

Referente covid

Il referente covid svolge le seguenti azioni: - promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente; -ricevere

5



	<p>comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle all'organo territorialmente competente; - monitorare l'andamento delle assenze; - indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra gli organi preposti.</p>	
Responsabile orientamento	<p>Il responsabile dell'orientamento in uscita svolge le seguenti azioni: - favorire momenti di raccordo tra i due ordini di scuola per un confronto ed un'armonizzazione degli stili educativi; - rendere graduale l'inserimento alla scuola di ordine successivo e prevenire situazioni di disagio e difficoltà da parte degli alunni; - progettare incontri tra insegnanti per il passaggio d'informazioni; - supportare la funzione strumentale nella ricerca, nell'elaborazione e nella realizzazione dei progetti di accoglienza e della documentazione necessaria per il passaggio degli alunni all'ordine di grado successivo.</p>	1
Responsabile sicurezza	<p>I responsabili di plesso svolgono anche le funzioni di responsabili per la sicurezza. Le attività previste per la funzione sono: - compiti propositivi e consultivi in merito all'individuazione dei fattori di rischio, delle misure idonee per la sicurezza degli alunni e del personale che opera nella scuola; - supporto nell'aggiornamento del piano di evacuazione e del DVR delle singole scuole.</p>	4



Membro comitato di valutazione	Il membro del comitato valutazione docenti svolge le seguenti azioni: - presenziare ed esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.	3
Membro commissione elettorale	Il membro della commissione elettorale svolge le seguenti azioni: - coordinare e presiedere le attività relative alla elezione degli Organi Collegiali.	2
Responsabile sito istituzionale della scuola	Il responsabile del sito istituzionale della scuola svolge le seguenti azioni: - aggiornare e mantenere la struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004); - aggiornare in modo costante il sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione; - collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; - raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; - acquisire informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; - realizzare azioni volte ad assicurare l'"accessibilità" intesa come	1



	capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari; - elaborare, su proposta al Dirigente scolastico, e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.	
Segretario del Consiglio di classe	Il segretario di classe della Scuola secondaria di primo grado svolge le seguenti azioni: - redigere i verbali delle riunioni dei consigli di classe. - supportare il coordinatore e gli altri docenti in presenza di problematiche relative alla classe.	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante della scuola dell'Infanzia lavora con bambini tra i 3 e i 5 anni. Aiuta il bambino a comprendere la realtà che lo circonda e a essere autonomo stimolando la sua curiosità e l'apprendimento. Oltre a programmare, organizzare e realizzare le attività, monitora e valuta il conseguimento degli obiettivi individuati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	15



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	<p>Le principali attività di un insegnante di sostegno sono: pianificare le lezioni e preparare le attività, presentare e spiegare in classe gli argomenti del giorno, proporre compiti da svolgere autonomamente a casa, valutare con verifiche, test e interrogazioni il livello di apprendimento degli alunni. Tuttavia, le modalità con cui queste attività vengono svolte devono essere adeguate ai destinatari. Innanzitutto l'insegnante di sostegno deve valutare il profilo psicofisico dello studente fornito dal personale medico e socio-sanitario per elaborare un piano educativo individuale (PEI), con un programma di studi e obiettivi formativi adeguati alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2
---------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Nel campo della formazione e dell'istruzione scolastica, l'insegnante della scuola primaria svolge un ruolo determinante nel processo di apprendimento dei giovani scolari. Ogni docente consente ad ogni alunno di acquisire il bagaglio conoscitivo di materie di base come la lingua italiana, la lingua inglese, la matematica, la scienza sociale, la storia, la geografia, la musica, l'arte, discussioni, presentazioni audio-visive e viaggi di istruzione. L'insegnante osserva e valuta gli apprendimenti dei bambini attraverso la</p>	60
------------------	--	----



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

valorizzazione dei lavori di gruppo, l'esposizione orale e test di verifica. Inoltre, stimola il processo di socializzazione attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle differenze tra alunni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Docente educazione motoria

Docente di sostegno

Il compito principale del docente di sostegno consiste nel costruire una solida rete tra gli alunni della classe, gli insegnanti, i genitori e gli enti esterni per la realizzazione di un fattivo processo di inclusione. Il docente di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera, prende parte alla programmazione educativo-didattica e concorda con gli insegnanti curricolari le strategie da adottare per il raggiungimento del successo formativo. È assegnato all'Istituzione scolastica per la promozione di interventi personalizzati mirati alla realizzazione di un ambiente inclusivo che valorizzi le potenzialità di ognuno. Dopo una preliminare fase di osservazione libera e/o strutturata finalizzata all'individuazione delle barriere e dei facilitatori presenti nel contesto classe, il docente di sostegno partecipa- come componente del GLO- alla stesura del Piano Educativo Individualizzato. Gli interventi previsti nel PEI riguardano le dimensioni della relazione, della comunicazione, dell'autonomia e dell'apprendimento: in concerto con l'intero

33



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Consiglio di classe, con i genitori e con l'equipe medico-riabilitativa, vengono elaborate strategie idonee a valorizzare i punti di forza e ad intervenire sull'area di criticità, tenendo sempre in considerazione l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento basato sull'empatia e sulla cooperazione tra pari.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il compito principale è quello di insegnare agli studenti arte ed immagine con lo scopo di formare i ragazzi trasmettendo loro competenza nella disciplina insegnata.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il compito principale del docente è quello di insegnare agli studenti la specifica materia con lo scopo di formare i ragazzi trasmettendo loro competenza nella disciplina insegnata.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Il compito principale è quello di insegnare agli studenti la specifica materia con lo scopo di formare i ragazzi trasmettendo loro competenza

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

nella disciplina insegnata.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO Il compito principale è quello di insegnare agli
studenti una specifica materia con lo scopo di
formare i ragazzi trasmettendo loro competenza
nella disciplina insegnata.
Impiegato in attività di: 2

- Insegnamento
- Potenziamento

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO Il compito principale è quello di insegnare agli
studenti una specifica materia con lo scopo di
formare i ragazzi trasmettendo loro competenza
nella disciplina insegnata.
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Il compito principale è quello di insegnare agli
studenti una specifica materia con lo scopo di
formare i ragazzi trasmettendo loro competenza
nella disciplina insegnata.
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE) Il compito principale è quello di insegnare agli
studenti una specifica materia con lo scopo di
formare i ragazzi trasmettendo loro competenza
nella disciplina insegnata.
Impiegato in attività di: 3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Il compito principale è quello di insegnare agli studenti una specifica materia con lo scopo di formare i ragazzi trasmettendo loro competenza nella disciplina insegnata.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>Il compito principale è quello di insegnare agli studenti una specifica materia con lo scopo di formare i ragazzi trasmettendo loro competenza nella disciplina insegnata.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
---	---	---

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il compito principale del docente di sostegno consiste nel costruire una solida rete tra gli alunni della classe, gli insegnanti, i genitori e gli enti esterni per la realizzazione di un fattivo processo di inclusione. Il docente di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera, prende parte alla programmazione educativo-didattica e concorda con gli insegnanti curricolari le strategie da adottare per il raggiungimento del successo formativo. È assegnato all'Istituzione scolastica per la promozione di interventi personalizzati mirati alla realizzazione di un ambiente inclusivo che valorizzi le potenzialità di ognuno. Dopo una preliminare fase di osservazione libera e/o</p>	15
--	--	----



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

strutturata finalizzata all'individuazione delle barriere e dei facilitatori presenti nel contesto classe, il docente di sostegno partecipa- come componente del GLO- alla stesura del Piano Educativo Individualizzato. Gli interventi previsti nel PEI riguardano le dimensioni della relazione, della comunicazione, dell'autonomia e dell'apprendimento: in concerto con l'intero Consiglio di classe, con i genitori e con l'equipe medico-riabilitativa, vengono elaborate strategie idonee a valorizzare i punti di forza e ad intervenire sull'aree di criticità, tenendo sempre in considerazione l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento basato sull'empatia e sulla cooperazione tra pari.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il mansionario è previsto dalla Tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola 2006-2009: "il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Servizio: pre e post scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' associazione assegnataria, per l'anno scolastico 2022-2023 del servizio del PRE – SCUOLA è:
Associazione Verderocca.

Per il servizio di POST – SCUOLA generico: Associazione Arte in Movimento.

Per le attività extracurricolari sono coinvolte le seguenti associazioni:

SPORT : E.L.I.S.

INGLESE : Associazione I.L.A.



SCIENZA : Associazione Scienza Divertente

TEATRO/DANZA e MUSICA : Associazione Arte in Movimento

Denominazione della rete: Tirocinio universitario

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comunicazione aumentativa alternativa

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La scuola è beneficiaria dell'attività.

Denominazione della rete: " Verso la certificazione linguistica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Polo didattico per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti

I corsi di aggiornamento richiesti dai docenti per l'anno scolastico 2022/23 sono i seguenti: - Inglese; - Utilizzo didattico della LIM con app e software didattici; - Educazione motoria; - Musica, canto, danze popolari; - Ceramica; - Scrittura creativa; - Arte; - Valutazione Tutte le Unità Formative proposte ed in fase di realizzazione sono coerenti con le linee di indirizzo e con i contenuti espressi dal PTOF. Le esperienze portate avanti dai docenti saranno condivise con i colleghi e dunque: □ la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale per favorire uno sviluppo professionale continuo; □ si punterà a garantire la pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali; □ saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate anche nella scuola; □ saranno promosse metodologie attive, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La didattica della



matematica nella scuola primaria

Gli obiettivi educativi di questo Corso possono essere sintetizzati nei seguenti punti: - Far acquisire al docente un atteggiamento critico nei confronti del metodo di insegnamento della matematica basato esclusivamente sulla tradizionale lezione frontale. □- Far sperimentare al docente un metodo didattico di insegnamento della matematica che tenga conto delle attuali conoscenze scientifiche, sia in campo psico-pedagogico che neuropsicologico. □- Far comprendere al docente l'importanza del corretto uso di specifici materiali didattici, scientificamente testati oppure validati dall'esperienza sul campo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutto il corpo docente
-------------	------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Programmare il computer con il linguaggio Scratch 3.0

Il pensiero computazionale sta oggi acquisendo un ruolo sempre più importante in campo educativo. Con il termine "computazionale" non si deve intendere esclusivamente la capacità di usare un computer; piuttosto quella che si vuole far conquistare dall'alunno è l'abilità di risolvere problemi in modo computazionale, cioè la capacità di scomporre un problema complesso in sottoproblemi, più semplici da risolvere. L'attività di programmazione del computer, mediante l'uso del linguaggio di programmazione di Scratch, si fonda sul principio psico-pedagogico secondo il quale per ottenere dal bambino un reale apprendimento egli dovrà essere posto nella condizione di poter agire quale soggetto attivo e consapevole, per non rimanere relegato al ruolo passivo di



esecutore di procedure operative, di cui non abbia alcuna consapevolezza. Scratch è un linguaggio di programmazione del computer semplice nell'uso, ma potente nelle possibilità realizzative. L'interfaccia si presenta come uno stimolante ambiente cognitivo, dove la regola è imparare facendo. Il bambino-programmatore ha a disposizione un robottino virtuale, che appare disegnato sullo schermo del monitor, al quale egli deve dare, nella corretta sequenza, i comandi giusti, necessari a fargli eseguire il compito prefissato (ad esempio disegnare sullo schermo un poligono, una tassellazione di poligoni, una girandola di forme geometriche, un campo di calcio oppure realizzare un semplice videogioco). Scratch consente di applicare con naturalezza a situazioni concrete, importanti concetti matematici, spesso difficili da apprendere per un alunno, quali ad esempio i concetti di angolo, di verso, di direzione, di iterazione, di variabile, di ricorsività. Scratch diviene un oggetto per pensare e il bambino che lo utilizza per programmare il computer può esser definito intelligenza in azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'ambito logico-matematico di scuola primaria.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni. Nello specifico: Definizione luoghi di lavoro e loro principali requisiti (spazio, salubrità, vie e uscite di emergenza, microclima, illuminazione); La segnaletica di sicurezza, i colori, i suoni, la comunicazione verbale e i segnali gestuali, la cartellonistica e i pittogrammi vecchi e nuovi; I DPI (dispositivi di protezione individuale); Analisi dei rischi e delle misure di prevenzione legate ai videoterminali, stress lavoro correlato, movimentazione, manuale dei carichi, lavoratrici madri, rischio incendio; La



gestione delle emergenze: le squadre di primo soccorso e antincendio, le procedure di emergenza interne. La formazione dei lavoratori in relazione ai rischi presenti (obblighi formativi) Il ruolo del preposto e del DDL nelle strutture scolastiche e la gestione dei rischi presenti Lavoratrici madri: aggiornamento normativo Divieto di fumo, alcol e droga negli ambienti di lavoro Rischio Chimico e biologico nelle scuole La gestione del "rischio esogeno": Covid-19 Movimentazione manuale dei carichi approfondimento: la valutazione del rischio legato alla postura Approfondimento rischio incendio nei luoghi di lavoro: sistemi di prevenzione di protezione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutto il personale scolastico

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica, azione vitale per un'organizzazione che apprende e innova sulla base dell'esperienza.

Il Programma Annuale di Formazione dell'Istituto si basa sui bisogni del personale e si sviluppa



con particolare attenzione alla progettazione, all'innovazione didattica e alla valutazione ed è ovviamente coerente con la Mission.

Tiene conto e valuta la ricaduta didattica e soprattutto la corrispondenza costi/benefici per potenziare la ricerca azione.

Lezioni di esperti si associano ad attività laboratoriali e/o di ricerca, che costituiscono l'attività centrale del corso e forniscono il contributo necessario allo sviluppo dell'attività didattica dell'intero istituto, trasferendosi in buone pratiche o nella ridefinizione di metodologie/contenuti dell'insegnamento.

Sono sostenute dal D.S. tutte le iniziative innovative in campo metodologico; non a caso l'istituzione scolastica ha potenziato i laboratori di informatica ed installate le LIM in molte classi.

La scuola stimola ed incoraggia tutto il personale a partecipare alle attività di formazione, diffondendo tramite circolari interne, anche le informazioni relative ai vari corsi attivati sul territorio; inoltre dà a tutti la possibilità di parteciparvi, avvalendosi della flessibilità dell'orario interno, compatibilmente con le esigenze dell'istituto.

Per alcuni corsi vi è la verifica della soddisfazione, delle conoscenze e delle abilità acquisite finalizzate all'accertamento della ricaduta delle attività di formazione, mediante la somministrazione di questionari.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Collaborare è ...crescere

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La gestione amministrativa delle scuole



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola